

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
32	Gazzetta di Reggio	22/10/2020	CENTOMILA EURO PER I LAVORI SU RIO MONTICELLI	3
28/29	Il Cittadino (Monza)	22/10/2020	CAMBIAMENTI CLIMATICI E CRISI IDRICHE IL VILLORESI HA UNA CURA PER L'AGRICOLTURA	4
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	22/10/2020	SI INVESTONO 20MILA EURO CONTRO GLI ALLAGAMENTI	6
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	22/10/2020	PREVENIRE GLI ALLAGAMENTI IL COMUNE AVVIA I LAVORI (L.Giantin)	7
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	22/10/2020	VIA LIBERA AL PROGETTO PER IL PONTE DI VIA BOLIGO (G.Bortolussi)	8
19	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	22/10/2020	AVVIATA LA PULIZIA DEI CANALI	9
19	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	22/10/2020	'ACQUE DEL POLESINE' AL CENSER ADESSO SI PUNTA AD UN VOLUME	10
15	Il Tirreno - Ed. Lucca	22/10/2020	TERMINATI CON RITARDO I LAVORI SUL PONTE DI VIA FIASCHETTO	11
3	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	22/10/2020	"CONSORZI DI BONIFICA ORA OBIETTIVO RILANCIO"	12
11	La Nazione - Ed. Arezzo	22/10/2020	INTERVENTO SUL VINGONE A GRAGNONE ELIMINATA LA PERICOLOSA SPECIE INFESTANTE	13
19	La Nazione - Ed. Arezzo	22/10/2020	"CITTADINO INFORMATO" NUOVA APP IN SINERGIA	14
19	La Nazione - Ed. Arezzo	22/10/2020	"UN PATTO PER L'ARNO" METTE TUTTI D'ACCORDO	15
4	La Nuova del Sud	22/10/2020	CONSORZI DI BONIFICA, IL GOVERNO SI IMPEGNA CON 1 MILIARDO DI EURO	16
32	La Provincia (CR)	22/10/2020	GUSSOLA STOP AGLI ALLAGAMENTI DEL PAESE	17
25	Liberta'	22/10/2020	A BETTOLA E FERRIERE LAVORI SU DIVERSE STRADE COMUNALI	18
8	Provincia Civitavecchia	22/10/2020	"METTERE SUBITO IN SICUREZZA LE IDROVORE DI ISOLA SACRA"	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	22/10/2020	ANBI, I DATI DELL'OSSERVATORIO SULLE RISORSE IDRICHE E TUTTO QUELLO CHE C'E' DA FARE	20
	Agricolae.eu	21/10/2020	CONSORZI BONIFICA, M5S SENATO: CON OK UNANIME AFFARE ASSEGNATO ORA DDL PER OTTIMIZZARE AL MEGLIO LE	22
	Ansa.it	22/10/2020	CONSORZI BONIFICA, PESA DEFICIT DELLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE	23
	Greenreport.it	22/10/2020	APPROVATO IL NUOVO PROGRAMMA DI GOVERNO, GIANI LANCIA IL «GREEN DEAL TOSCANO»	24
	Altoadige.it	22/10/2020	CONSORZI BONIFICA, PESA DEFICIT DELLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE	26
	Ansamed.info	22/10/2020	CONSORZI BONIFICA, PESA DEFICIT DELLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE	27
	Corrierepadano.it	22/10/2020	ACQUA E INNOVAZIONE, UNA SFIDA ITALIANA CHE PARLA PIACENTINO: CONSORZIO DI BONIFICA E UNIVERSITA' CA	29
	Efanews.eu	22/10/2020	NASCE IL BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA	31
	Gds.it	22/10/2020	CONSORZI BONIFICA, PESA DEFICIT DELLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE	32
	Giornaletrentino.it	22/10/2020	CONSORZI BONIFICA, PESA DEFICIT DELLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE	34
	Lanazione.it	22/10/2020	SAN GIOVANNI ADERISCE AL "PATTO DELL'ARNO"	35
	Meteoweb.eu	22/10/2020	RISORSE IDRICHE, SITUAZIONE NON PREOCCUPANTE IN ITALIA: SI FERMA L'EMORRAGIA IN PUGLIA E BASILICATA,	38
	News.rsn.it	22/10/2020	AL VIA I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL CANALE "PRINCIPALE" LEDRA PER 14 MILIONI DI EURO	41
	Nuovavenezia.Gelocal.it	22/10/2020	VIA AI LAVORI DI SICUREZZA PER IL PONTE IN VIA BOLIGO	43
	Quotidianoenergia.it	22/10/2020	SENATO: "POTENZIARE PIANO INVASI E RILANCIARE I CONSORZI DI BONIFICA"	47

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Rinnovabili.it	22/10/2020	<i>TROPPO O POCA ACQUA, L'ITALIA E' IN RITARDO SULLE INFRASTRUTTURE PER UNA CORRETTA GESTIONE</i>	48
	Terraevita.edagricole.it	22/10/2020	<i>RISORSE IDRICHE, LAUTUNNO NON RISOLVE I PROBLEMI</i>	51
	Valdarno24.it	22/10/2020	<i>IL COMUNE DI SAN GIOVANNI ADERISCE AL "PATTO DELL'ARNO"</i>	54
	Vastoweb.com	22/10/2020	<i>DIGA DI CHIAUCI: "LAVORI PER PORTARE L'AUMENTO DELL'INVASO A 8 MILIONI DI METRI CUBI"</i>	56
	Site.it	21/10/2020	<i>AMBIENTE, 870MILA EURO PER IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO - "SERVIRANNO PER GARANTIRE SICUREZZA NE</i>	58

QUATTRO CASTELLA

Centomila euro per i lavori su Rio Monticelli



L'intervento di messa in sicurezza di Rio Monticelli

QUATTRO CASTELLA

Continua l'impegno del Comune sul fronte della messa in sicurezza del territorio, in particolare per la prevenzione dei rischi idrogeologici. Sono in corso di realizzazione i lavori di sistemazione e riqualificazione di un tratto del Rio Monticelli, a monte dell'abitato. I lavori, dall'importo complessivo di centomila euro, sono effettuati in sinergia tra Comune e Consorzio di bonifica Emilia Centrale, e riguardano la costruzione di una "bocca tarata": un restringimento in pietra-

me rinverdito con la funzione di rallentare le portate di piena. Viene inoltre realizzata una briglia selettiva utilizzando pali di legno ed effettuata una sistemazione generale della vegetazione circostante. «L'obiettivo – spiega l'assessore ai lavori pubblici Elisa Rinaldini – è sempre quello di lavorare e investire per la riduzione delle situazioni di rischio attraverso interventi volti a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica dei numerosi rii e torrenti che attraversano il territorio pedecollinare». —

RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE Centrotrenta anni dopo l'inaugurazione finale ipotesi di ampliamento del canale subito dopo Monza



Cambiamenti climatici e crisi idriche Il Villoresi ha una cura per l'agricoltura

di **Federica Fenaroli**

■ Prima di imbattersi nell'avventura che ha portato alla costruzione del secondo canale artificiale più lungo d'Italia, Eugenio Villoresi nei suoi appunti scriveva che non si sarebbe dato pace fino a quando non avesse eliminato il paradosso per cui «una troppo cospicua parte della Lombardia, la regione italiana più ricca di acque», era «afflitta dal flagello delle arsures deleterie».

Erano gli anni Settanta dell'Ottocento e il canale che avrebbe portato il suo nome sarebbe stato completato solo vent'anni dopo, nel 1890. Nel 2020 il Villoresi compie 130 anni e i problemi che si trova ad affrontare sono simili, anche se alla base hanno cause molto differenti. Per il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, che ha la competenza sul canale, la sfida che riguarda il presente, ma soprattutto il futuro, è quella dei cambiamenti climatici, tra im-

provvisorie bombe d'acqua e prolungati periodi di siccità. Così, tra i progetti in esame, «per una puntuale verifica della sua fattibilità» spunta in questo periodo anche quello relativo a un «ampliamento del canale nel suo tratto finale», dopo Monza e fino all'Adda, «per garantire ai terreni un maggior



L'INGEGNERE

Il sogno del figlio del direttore della Villa reale

■ Eugenio Villoresi è figlio di quel Luigi che a lungo è stato direttore dei giardini della Villa reale. Secondogenito di sette fratelli, nasce a Monza nel 1810: inizia presto a sviluppare un interesse per la natura e per la vita dei campi e a interessarsi ai

problemi di aridità dei terreni dell'alta pianura padana. Si laurea in matematica all'Università degli studi di Pavia nel 1832: non appena comincia a lavorare, l'ingegnere inizia a occuparsi di irrigazione. Nel 1862 pone le basi del progetto a

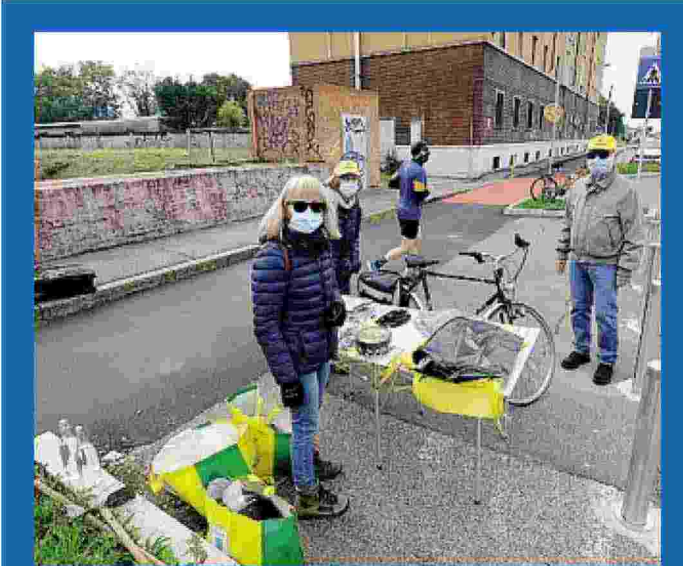
apporto idrico in caso di siccità». Lo anticipa Alessandro Folli, presidente del Consorzio che si classifica tra i primi in Italia per estensione abbracciando un territorio di quasi 4 mila metri quadri, con competenze anche sul sistema dei navigli lombardi e su quello del basso pavese: «Questo tipo di in-

tervento sul Villoresi, oltre ad aumentarne l'efficienza, comporterebbe una maggiore disponibilità di acqua in un momento storico dove, per via dei cambiamenti climatici, le crisi idriche sono all'ordine del giorno». Da Somma Lombardo a Cassano d'Adda: il Villoresi è lungo 86 chilometri e attraversa

cui avrebbe per sempre legato il suo nome: e se le difficoltà, lungo la strada, non sono mai mancate, a non esserci, soprattutto all'inizio, sono invece le risorse economiche. Villoresi, però, non abbandonerà mai il suo sogno di collegare il Ticino all'Adda. Una prima svolta arriva nel 1877, quando il governo approva la realizzazione di un canale di derivazione dell'acqua dal lago Maggiore attraverso il Ticino, suo emissario. Una

versione iniziale del progetto, elaborata da Villoresi con la collaborazione del nipote, Luigi Meraviglia, prevedeva la realizzazione di due canali di derivazione. Villoresi si concentra allora sul lago Maggiore e sul Ticino: a portare avanti la sua battaglia interverrà anche il figlio. Eugenio morirà nel 1879, senza vedere ultimata la sua creazione: al canale Villoresi serviranno altri undici anni per essere completato. ■

per rispondere alle esigenze dei campi coltivati



EL PULIZIE CON LEGAMBIENTE

«Eravamo in tanti, perché siamo in tanti a volere una città più pulita»: lo scrive sui social il circolo monzese di Legambiente, al termine della mattinata dedicata alla pulizia del canale Villoresi nel tratto compreso tra viale Lombardia e la Boscherona. Un'iniziativa, quella di domenica 18 ottobre, realizzata in collaborazione con il Consorzio Est Ticino Villoresi, che ha visto la partecipazione anche di alcuni studenti dell'International School of Monza.

sa il territorio di tre comuni della provincia di Varese e di altri ventiquattro nell'ambito della Città metropolitana di Milano e della provincia di Monza e Brianza. Percorre la città di Teodolinda da ovest a est: dalla boscherona di San Fruttuoso, ai confini con Muggiò, fino a Sant'Albino, alle porte di Brugherio, per oltre cinque chilometri - la maggior parte dei quali costeggiati da una pista ciclopedonale.

«Ricorrono 130 anni dalla costruzione del canale Villoresi e il lavoro per mantenerlo e per conservarlo nell'interesse dell'agricoltura lombarda, ma non solo, considerata la multifunzionalità dell'acqua che distribuisce, non si interrompe mai - prosegue Folli - Sono infatti in corso importanti interventi di impermeabilizzazione del tratto occidentale per un finanziamento di oltre 20 milioni di euro e il Consorzio, oltretutto, sta monitorando l'accesso a diversi programmi e finanziamenti previsti anche dal Recovery Fund». Ma

non ci si ferma qui. Spiegano dall'ente che lo scorso 13 ottobre, con delibera regionale, sono state approvate nuove risorse per finanziare «un'altra serie di micro interventi per la difesa del suolo e per la mitigazione dei rischi idrogeologici, anche su corsi d'acqua di cui il Consorzio si occupa per conto di Regione Lombardia»: interventi che attestano «quanto sia alta l'attenzione dell'ente per questi territori anche al di là del Villoresi».

L'ente si occupa della «manutenzione del canale lungo tutto il suo tracciato: è fondamentale, infatti - prosegue Folli - garantire la piena funzionalità di un'arteria idrica così strategica». Un'arteria azzurra il cui funzionamento capita venga compromesso dall'abbandono di rifiuti nei pressi del canale e lungo l'alveo: «Puntare sulla diffusione e sul consolidamento di un necessario senso civico - conclude Folli - diventa oggi prioritario». ■

Si investono 20mila euro contro gli allagamenti

COSTA DI ROVIGO

Il Comune ha deciso di investire 20mila, per incaricare un professionista, che si occupi di uno studio idrogeologico del paese, onde evitare che possa finire sotto acqua come avvenuto a metà maggio dello scorso anno. «Abbiamo individuato la figura dell'ingegner David Voltan di Rovigo - spiega il sindaco Giampietro Rizzatello -. In quanto dispone di un curriculum di esperienza proprio nel settore che riguarda le acque».

Voltan si è occupato della progettazione e messa in sicurezza di reti scolanti e impianti, ma anche nel campo degli acquedotti, impianti di depurazione, impianti idroelettrici, verifica sistemazioni fluviali. Ha poi lavorato nel settore del rischio idrogeologico, facendo studi e simulazioni, per poi passare all'ingegneria civile, con progettazione e messa in sicurezza delle opere in cemento armato, relative all'idraulica. «A Voltan abbia-

mo chiesto di occuparsi del servizio di verifica e analisi delle criticità idrauliche, più la redazione di uno studio generale di messa in sicurezza idraulica del territorio comunale».

GLI ALLAGAMENTI

Tra il 19 e il 20 maggio del 2019, Costa è flagellata dal maltempo, con la pioggia battente che aveva messo in ginocchio metà paese. Numerose abitazioni hanno subito allagamen-



COSTA Allagamenti nel 2019

ti, i campi esterni si presentano sommersi. Sono stati segnalati un minimo di 20 centimetri fino ad un massimo di 70 centimetri di acqua. Vigili del fuoco, Protezione Civile, Consorzio di Bonifica e Acquevernete, hanno lavorato per alcuni giorni, prima di riuscire a ristabilire la normalità. Alcune famiglie sono state evacuate, mentre in alcuni casi anche degli anziani sono rimasti isolati. In due ore, in alcuni punti del piccolo paese medio polesano, sono piovuti anche 130 millimetri di acqua, quindi in più zone del Comune si sono verificati grossi allagamenti. Il Consorzio di Bonifica era stato costretto ad azionare le idrovore, per portare acqua dal Retinella all'Adigetto, ha anche creato un bypass al sistema fognario andato in tilt, per portare acqua al Ramostorto. «Non vogliamo che succedano più situazioni di questo tipo, per questo motivo ci siamo affidati allo studio dell'ingegner David Voltan».

Marco Scarazzatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prevenire gli allagamenti il Comune avvia i lavori

►Ripristino del fosso Bosco a sud di Oriago
L'assessore: «Serve il contributo di tutti»

MIRA

Al via gli interventi per ridurre ulteriormente il rischio idraulico a Mira. «A breve partirà il ripristino del fosso Bosco nella zona a sud di Oriago - annuncia l'assessore all'Ecologia Maurizio Barberini - mentre abbiamo individuato alcune aree maggiormente interessate e a rischio. Presto invieremo una lettera agli agricoltori, invitandoli a pulire i fossati di loro competenza. Solo se ci sarà il contributo di tutti, amministrazione comunale, consorzio di bonifica ma anche agricoltori del territorio - sottolinea l'assessore - possiamo pensare di intervenire nella vasta rete di fossi e di canali che caratterizza il nostro territorio garantendo il deflusso idrico anche in caso di forti piogge o delle cosiddette bombe d'acqua».

RISCHIO SEMPRE PRESENTE

Il rischio idraulico a Mira è sempre al centro dell'attenzione, dopo gli allagamenti dello scorso agosto che hanno provocato danni per circa 200 mila euro in qualche decina di abitazioni a Oriago. «Per quanto di competenza del Comune di Mira - spiega l'assessore Barberini - stiamo proseguendo negli interventi di pulizia e sistemazione della rete idrica. Su via Caleselle abbiamo ripristinato il collegamento al canale Finarda, mentre a breve partirà un altro cantiere che prevede il ripristino del fosso Bosco a sud di Oriago, con un impegno di spesa di 35 mila euro. Se da un lato abbiamo approvato definitivamente il Piano

delle Acque di Mira, dall'altro manteniamo l'impegno a predisporre nuovi interventi per la tutela del territorio. Contiamo di recuperare delle risorse dal Piano di salvaguardia della Laguna per intervenire anche nella zona di via Monte Cantone, un'area - osserva Barberini - particolarmente bassa come livello, che ha subito forti allagamenti anche lo scorso agosto». La cementificazione che ha caratterizzato Mira negli ultimi 50-60 anni, insieme a un mancato interesse per quanto riguarda la rete idrica minore, fatta di fossi e piccoli canali, ha compromesso il deflusso dell'acqua piovana che fatica a immettersi nella rete principale che porta in laguna. Lo sanno bene alcuni residenti di via Liguria, via Lago di Braies, via Marmolada, via Risorgimento, via Monte Catone, via Monte Rosa e via Monviso, via Caleselle, via Lago di Misurina, via Valmarana e via Sabbiona, che lo scorso agosto hanno visto garage e scantinati, ma anche ingressi e giardini sommersi dall'acqua. La Regione ha inserito nello stato di emergenza quei danni, che ammonterebbero a circa 200 mila euro. «L'istruttoria in Regione è stata avviata - spiega ancora Barberini - ma non sappiamo a che punto sia la liquidazione dei danni. La cifra complessiva si aggira attorno ai 200 mila euro, ma avendo coinvolto diverse abitazioni, si tratta alla fine di cifre modeste. Si tratta infatti di stufe, frigoriferi o altri elettrodomestici depositati nei garage durante l'estate, oggetti utili per molte famiglie».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PULIZIA E SISTEMAZIONE

Maurizio Barberini: «Contiamo di recuperare risorse dal Piano di salvaguardia della laguna». Ancora da liquidare i danni di agosto



VIA LIGURIA Allagamenti in via Liguria in una foto d'archivio: anche ad agosto danni a causa delle bombe d'acqua

Via libera al progetto per il ponte di via Boligo

CAMPOLONGO MAGGIORE

Approvato il progetto per il ponte di via Boligo: i primi di novembre partiranno gli interventi per la messa in sicurezza dello scolo sulla Brentella Vecchia Nord.

A realizzare l'intervento sarà il Consorzio di bonifica Bacchiglione mentre la spesa, per un totale di 75 mila euro, sarà cofinanziata con il Comune di Campolongo Maggiore, che verserà 59.250 euro. Il rifacimento del ponte in via Boligo, nella frazione di Bojon, andrà così a risolvere due criticità: una di natura idraulica e una legata alla viabilità, infatti verrà ampliata sia la sezione stradale sia quella idraulica.

La prima fase dei lavori preve-

de la demolizione completa della struttura preesistente e lo spostamento delle tubazioni dei sottoservizi, in un secondo momento si provvederà alla costruzione della platea di fondazione in calcestruzzo armato dello spessore di 30 cm, su cui verranno posati 4 scatolari in calcestruzzo, e i muri d'ala per il contenimento delle sponde. Infine verrà realizzata una soletta in cal-

cestruzzo per facilitare la distribuzione dei carichi e il rifacimento del manto stradale.

«Grazie a questo intervento raggiungeremo un altro traguardo per il Comune di Campolongo Maggiore - afferma il presidente del Consorzio di bonifica, Paolo Ferrareso -, che permetterà di migliorare il deflusso dell'acqua nello scolo Brentella Vecchia Nord e di mettere in si-

urezza il ponte in via Boligo che presenta ora dei cedimenti strutturali. L'approvazione del progetto anche da parte della Giunta comunale testimonia ancora una volta la direzione che abbiamo intrapreso con tutte le amministrazioni comunali del nostro comprensorio, un rapporto di collaborazione e sostegno reciproco».

A precedere gli importanti lavori di rifacimento del ponte, frutto di un accordo di programma tra Comune e Consorzio, lo scorso marzo - dopo aver constatato segni di cedimento nella struttura - un'ordinanza del sindaco Andrea Zampieri, aveva interdetto il transito di auto e pedoni sul ponticello, lasciando accessibili i tratti est e ovest su via Boligo per i residenti.



VIA BOLIGO

Il ponte sul quale stanno per iniziare gli attesi lavori

Gaia Bortolussi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ CARIATI Per evitare possibili allagamenti Avviata la pulizia dei canali

CARIATI - In previsione della stagione delle piogge, il Comune di Cariati, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, sta effettuando gli interventi di pulizia dei canali, dei fossi di scolo e di tutti i tratti fluviali. L'azione si inserisce nei necessari interventi di prevenzione e difesa del territorio dal fenomeno del rischio idrogeologico al fine di scongiurare, con la stagione autunnale in corso, il rischio delle inondazioni e dei disagi. Sotto la supervisione del consigliere delegato all'agricoltura Luigi Forciniti, gli interventi concordati con il

Consorzio di Bonifica interesseranno l'intero territorio comunale. Il sindaco Filomena Greco, a nome dell'Amministrazione Comunale, in una nota ha ringraziato per la disponibilità il Consorzio guidato dal Presidente Marsio Blaiotta che, con il coordinamento di Francesco Pandolfi, curerà gli interventi di concerto con gli uffici comunali. I cittadini sperano che, con questa azione, non si verifichino le alluvioni devastanti e ripetute di due anni addietro.

M.S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno

'Acque del Polesine' al Censer Adesso si punta ad un volume

Un convegno che ha messo in evidenza l'utilità di un approccio multidisciplinare nell'affrontare i temi relativi alle acque in Polesine. È stato questo il filo conduttore dell'evento organizzato al Censer di Rovigo dal consiglio di bacino Polesine e dall'università di Padova, artefici del convegno 'Le acque del Polesine in età moderna e contemporanea', patrocinato dalla Regione del Veneto, da Anea, dalla Fondazione di Storia Onlus, dal Consorzio di Bonifica Adige Po, da Acquevenete e dai comuni di Rovigo e Polesella. In apertura il presidente del consiglio di bacino, Leonardo Raito ha letto i messaggi di saluto da parte del presidente della Regione Luca Zaia, del presidente della Provincia Ivan Dall'Ara e della presidente Anea Marisa Abbonanzieri e ha ricordato come il convegno sia stato frutto di un



percorso durato oltre un anno e che prevedeva inizialmente la sua realizzazione a Polesella, con la scelta poi ricaduta su Rovigo e sul Censer, luogo adeguato per una gestione in piena sicurezza di pubblico e relatori. Il convegno sarà la base per l'elaborazione di un volume che verrà pubblicato nella collana Geostorie del territorio di Franco Angeli.

Mario Tosatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CANTIERI IN STRADA

Terminati con ritardo i lavori sul ponte di via Fiaschetto



La riapertura della strada

CAPEZZANO PIANORE

Ultimato il ponte su via Fiaschetto, un cantiere che da tempo creava disagi alla popolazione. I lavori dovevano essere terminati mesi fa ma la ditta ha fatto numerosi ritardi e, proprio per questo, l'amministrazione comunale ha applicato delle penali alla ditta.

Ad annunciarlo è il vicesindaco di Camaiore Marcello Pierucci che scrive: «Orgoglioso di aver contribuito alla realizzazione di una bella opera pubblica che mette in sicurezza un'area vasta del nostro territorio, profondamente dispiaciuto del protrarsi dei tempi di realizzazione ben oltre quelli programmati. Di questo mi scuso - e proseguo - Le opere pubbliche non sono troppo differenti dai lavori che facciamo in casa nostra. Ci sono cantieri che nascono sotto la buona stella e procedono velocemente e altri che incontrano vicissitudini che ne allungano i tempi. Due esempi: da una parte il villaggio educativo alle Pistelli, dall'altra il ponte di via Fiaschetto. Nel primo caso in un mese abbiamo risolto un problema enorme, nel secondo c'è voluto moltissimo tempo e due rinvii. La differenza? Sulla carta nessuna, entrando nel detta-

glio ce ne sono diverse: la serietà della ditta che ha vinto la gara d'appalto e la complessità dovuta ai tanti enti che erano coinvolti. Però questi due cantieri sono accomunati dall'obiettivo: la sicurezza. Alle Pistelli avremo una scuola che sarà come nuova dal punto di vista strutturale, in via del Fiaschetto oggi si completa un'opera strategica per la sicurezza idraulica di Capezzano, la più importante a livello comunale dopo gli interventi di messa in sicurezza dell'alluvione del 1998».

E conclude: «Ci sono stati tanti disagi, è innegabile, me ne rammarico e mi scuso. C'è però anche la consapevolezza di aver tenuto duro davanti alle proteste, convinto che la fragilità del nostro territorio richieda prevenzione perché i disagi passano, ma quando poi accadono i disastri, se siamo fortunati, si piangono solo i risparmi di una vita. Avrei potuto a far dietrofront e lasciar lì le cose, oppure fare come alcuni politici che nel 2006 avevano ricevuto comunicazione dal Consorzio di Bonifica della pericolosità di quel ponte, se ne sono disinteressati e oggi vanno a farsi i selfie sul posto per cavalcare il disagio delle persone. Sarebbe stato molto più facile». —



DE BONIS (GRUPPO MISTO)
**«Consorzi di bonifica
 ora obiettivo rilancio»**

■ «Voglio esprimere grande soddisfazione per l'approvazione all'unanimità, da parte della Commissione Agricoltura del Senato, della risoluzione che impegna il governo a rilanciare i Consorzi di bonifica e irrigazione. È un dossier su cui abbiamo dato molto volentieri il nostro contributo al senatore Trentacoste, relatore dell'Affare assegnato. L'azione consortile è fondamentale non solo per l'agricoltura e rendere più efficienti le reti irrigue ma anche nella gestione e nella difesa del territorio e nel contrasto al dissesto idrogeologico. Stiamo parlando di un impegno, da parte del governo, per 1 miliardo di euro per realizzare oltre 500 progetti già avviati». Lo ha dichiarato il senatore Saverio De Bonis, segretario della IX Commissione Agricoltura del Senato, nel commentare l'approvazione della risoluzione sull'Affare assegnato (n. 178) sui Consorzi di bonifica e irrigazione. «Con il documento programmatico che il governo si impegna a elaborare - dice De Bonis - si potrà procedere a una serie di interventi di gestione e ammodernamento delle reti idriche, degli invasi e del dragaggio delle acque. I Consorzi potranno avere inoltre una maggiore voce in capitolo nel promuovere progetti per la tutela dell'ambiente, la conservazione del paesaggio e la promozione del sistema agroecologico nazionale».



Da parte del Consorzio di bonifica

Intervento sul Vingone a Gragnone Eliminata la pericolosa specie infestante

Il corso d'acqua e i cavi elettrici erano a rischio ma l'area va sempre controllata

Un pericoloso albero infestante minacciava il Vingone e i cavi elettrici. E' dovuto intervenire il Consorzio 2 Alto Valdarno per l'abbattimento delle alberature ed evitare il moltiplicarsi della pianta capace di farsi largo ovunque, di distruggere l'ecosistema naturale e di raggiungere dimensioni tali da minacciare la sicurezza idraulica e i servizi. L'interferenza con le linee aeree gestite da Enel è stata segnalata dal consigliere comunale Federico Scapecchi in rappresentanza dei cittadini della zona. Il sopralluogo ha confermato la necessità dell'intervento: i tecnici dell'ente con i colleghi del Genio Civile Valdarno Superiore hanno condiviso l'urgenza di procedere alla rimozione delle alberature dal tronco sproporzionato e fragile per mettere in sicurezza la zona. Contro il rischio black out e contro la possibile ostruzione del corso d'acqua in caso di caduta o crollo dei fusti. «Il nostro compito perciò non si è esaurito con l'abbattimento. Dovremo tenere sotto controllo l'area, organizzare sopralluoghi trimestrali e prevedere periodiche manutenzioni» spiega l'ingegner Beatrice Lanusini.



«Cittadino Informato» Nuova App in sinergia

E' stata attivata dai Comuni di Terranuova, Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna e Castiglion Fibocchi

VALDARNO

Allerta meteo, informazioni di protezione civile e di pubblica utilità a portata di smartphone. E' la nuova Applicazione gratuita per i dispositivi Android e iPhone attivata in sinergia dai comuni di Terranuova, Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna e Castiglion Fibocchi che consentirà agli abitanti di essere costantemente aggiornati e in tempo reale su alcuni degli eventi più significativi per la comunità. Si chiama «Cittadino Informato» ed è un progetto di Anci e Regione a cui il Centro Intercomunale di Protezione Civile

dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, organismo che comprende le quattro municipalità, ha subito aderito nella convinzione che la sicurezza derivi dalla conoscenza dei rischi di un territorio.

Non solo perché, grazie ad un accordo siglato con Cispel, l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico, e l'Anbi Toscana che riunisce i Consorzi di Bonifica, saranno disponibili sulla App tutte le comunicazioni di Nuove Acque su interruzioni di forniture, cantieri per lavori alle reti idriche e al sistema fognario, nonché interventi di manutenzione dell'ente consortile 2 «Alto Valdarno». Ed ancora nella sezione «Mappa del tuo Comune» si potrà consultare il Piano di Protezione Civile comunale con l'indicazione dei luoghi sicuri da raggiungere



Il progetto è di Anci e Regione a cui il Centro Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni del Pratomagno ha subito aderito

in caso di emergenze e le buone regole di comportamento per ogni tipologia di rischi, dal terremoto, alle frane o alluvioni. Ancora una volta si ricorre alla tecnologia per la salvaguardia dell'incolumità pubblica. Le quattro amministrazioni, quin-

di, sperimentano uno strumento che dovrebbe diventare di uso abituale per i toscani e che ha ulteriori possibilità di sviluppo. I contenuti della App sono visibili anche sul sito internet www.cittadinoinformato.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Un patto per l'Arno» mette tutti d'accordo

L'obiettivo è tutelare una corretta gestione delle risorse idriche, valorizzare il territorio con la salvaguardia del rischio idraulico

SAN GIOVANNI
di Marco Corsi

Il Comune di San Giovanni Valdarno ha sottoscritto il manifesto d'intenti definito «Un patto per l'Arno». Si tratta di un percorso partecipativo con enti ed istituzioni che porterà alla definizione e alla stesura di un vero e proprio «contratto di fiume». L'obiettivo è quello di tutelare una corretta gestione delle risorse idriche, valorizzare il territorio e l'ecosistema fluviale e salvaguardarle dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree attorno al fiume. Il tutto nell'ottica dell'idea di un Arno pulito, sicuro, da vivere e da promuovere. Il percorso è stato avviato dall'autorità di bacino distrettuale dell'appennino settentrionale in accordo con i consorzi di bonifica territorialmente competenti. Il manifesto è racchiuso in quattro missioni principali: «Per un Arno pulito», con la tutela dei corpi idrici afferenti al più importante fiume della Toscana ed una corret-



Uomini e mezzi all'opera lungo le sponde del fiume

ta gestione delle risorse idriche; «Per un Arno sicuro», legato alla salvaguardia dal rischio idraulico e da dinamica fluviale attraverso le politiche di riduzione della pericolosità e di gestione del rischio sul territorio; «Per un Arno da vivere».

Questo obiettivo interessa la tematica della fruibilità delle sponde e del fiume e della riqualificazione dell'ambiente fluviale; «Per un Arno da promuovere»,

con la valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica dell'ambiente fluviale, le possibili attività sul fiume, dalla pesca alla navigabilità, alla comunicazione e all'educazione ambientale. Tutto questo porterà poi alla stesura di un vero e proprio «contratto di fiume», incentrato sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici e sul contenimento del degrado ecologico

paesaggistico. A San Giovanni l'Arno divide in due la città ed essendo un tratto urbano è fondamentale la sua valorizzazione. Sono stati eseguiti una serie di interventi portati avanti dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e proprio nelle ultime settimane l'ente ha annunciato la possibilità di investire quattro milioni e mezzo di euro per realizzare 14 progetti tutti cantierabili in tempi rapidi nel territorio di competenza.

L'elenco è inserito nel piano per l'efficiamento della rete idraulica illustrato lo scorso mese di settembre dall'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione ai rappresentanti del governo. Nell'elenco figura anche il completamento dell'operazione di sistemazione delle arginature leopoldine dell'Arno nel tratto urbano di San Giovanni, attualmente in corso; con poco meno di 730 mila euro si riuscirà a realizzare il secondo stralcio dell'opera che prevede la manutenzione straordinaria strutturale del ponte Sandro Pertini. Intanto nei giorni scorsi il Consorzio ha fat-

to rimuovere tre piante di grandi dimensioni che, scalzate e rese instabili dalle piene dell'Arno, si erano trasformate in un pericolo idraulico e in un rischio per l'incolumità di chi frequenta il parco sulla riva sinistra del fiume, all'altezza dello stadio «Fedini».

A segnalare il pericolo era stato il sindaco Valentina Vadi e l'ente consortile è immediatamente intervenuto. La collocazione dei pioppi costituiva un infatti evidente rischio per i cittadini che frequentano con assiduità l'area. Non solo. Eventi meteorologici importanti e caratteristici della stagione autunnale avrebbero potuto causarne l'improvviso ribaltamento all'interno dell'alveo dell'Arno, creando un ostacolo al corretto deflusso idraulico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SINERGIA

Il Comune di San Giovanni ha sottoscritto il manifesto d'intenti



Consorzi di Bonifica, il governo si impegna con 1 miliardo di euro

di SAVERIO DE BONIS*

Voglio esprimere grande soddisfazione per l'approvazione all'unanimità, da parte della Commissione Agricoltura del Senato, della risoluzione che impegna il governo a rilanciare i Consorzi di bonifica e irrigazione. È un dossier su cui abbiamo dato molto volentieri il nostro contributo al senatore Trentacoste, relatore dell'Affare assegnato. Al giorno d'oggi l'azione consortile è fondamentale non soltanto per supportare l'agricoltura e rendere più efficienti le reti irrigue ma anche nella gestione e nella difesa del territorio e nel contrasto al dissesto idrogeologico. Si tratta di preziose 'sentinelle' che possono

svolgere un'azione strategica nella difesa dell'ambiente, tanto più utile oggi alla luce dei cambiamenti climatici, e in un ripensamento complessivo dell'uso delle risorse idriche e del rapporto con il territorio. Tradotto in cifre, stiamo parlando di un impegno, da parte del governo, per 1 miliardo di euro per realizzare oltre 500 progetti già avviati. Ricordiamo che a oggi il grosso delle entrate dei Consorzi deriva dalle contribuzioni degli agricoltori, pur rimanendo rigorosamente enti pubblici. Alla luce delle disomogeneità ancora esistenti tra varie aree del

paese e delle difficoltà vissute da alcuni settori e regioni agricole, una presa in carico collettiva appare ancora più necessaria. Con il documento programmatico che il governo si impegna a elaborare, si potrà procedere a una serie di interventi di gestione e ammodernamento delle reti idriche, degli invasi e del dragaggio delle acque. I Consorzi potranno avere inoltre una maggiore voce in capitolo nel promuovere progetti per la tutela dell'ambiente, la conservazione del paesaggio e la promozione del sistema agroecologico nazionale.

** Senatore Gruppo Misto
Segretario della IX Commissione
Agricoltura del Senato*



Gussola Stop agli allagamenti del paese

Asse Comune, Ato, Padania Acque e Consorzio di Bonifica Navarolo. Opera alla roggia Farina

■ **GUSSOLA** Amministratori comunali e attori principali del settore idrico – Ato, Padania Acque e Consorzio di Bonifica Navarolo – riuniti in videoconferenza per analizzare le principali problematiche del paese, a partire dagli allagamenti provocati dalle forti precipitazioni. Al tavolo hanno partecipato per il Comune il sindaco **Stefano Belli Franzini**, il vicesindaco **Pier Luigi Franchi**, la responsabile dell'Area Tecnica **Chiara Incerti**, per Padania Acque l'amministratore delegato **Alessandro Lanfranchi**, il direttore tecnico **Giovanni Sala**, l'ingegner **Fabio Guercilena** e il geometra **Paolo Aliani**. Per il Navarolo il direttore **Marco Ferraresi** e l'ingegner **Mauro Sartori** mentre per Ato il direttore **Damiano Scaravaggi** e

gli ingegneri **Mauro Amadasi** e **Alan Carini**. «Da tempo – dice il sindaco – abbiamo avviato un tavolo di confronto con tutti gli enti coinvolti nella gestione del territorio sotto l'aspetto idraulico e idrico. Ringrazio tutti per la disponibilità e l'impegno che mettono in campo e soprattutto la collaborazione che stanno dimostrando. Nell'incontro sono uscite le linee di indirizzo importanti con le quali si opererà nei prossimi anni con sinergia e massimo impegno». Il motivo principale del tavolo congiunto appunto è stato rappresentato dalle problematiche relative alle aree a rischio allagamento nel paese. «Un'ottima notizia sull'argomento ed accolta con favore da tutti è quella che nei 2 milioni 695 mila euro investiti

sul territorio cremonese a fondo perduto nell'ambito del programma di interventi di difesa del suolo previsti dal Piano Lombardia e approvati il 13 ottobre dalla giunta regionale su proposta dell'assessore al Territorio e Protezione civile di Regione Lombardia, **Pietro Foroni**, vi è anche Gussola».

Nel comune casalasco è stato infatti finanziato il progetto per l'adeguamento idraulico e la realizzazione del by-pass nella roggia Farina, per un importo di 400 mila euro.

«Questo ulteriore finanziamento percepito – illustra Belli Franzini – consentirà di mettere in sicurezza la parte nord del centro abitato, andando a escludere l'acqua irrigua e di scolo dai canali tominati sottostanti a

tutta quella parte nord dell'abitato e consentirà in questo modo di alleggerire notevolmente la pressione delle condutture al verificarsi di eventi atmosferici intensi. Si tratta di un risultato importante per la nostra comunità. Desidero ringraziare in questo caso il Consorzio Navarolo, presidente e direttore e tutti coloro che hanno lavorato per raggiungere questo importante risultato. Oltre ai numerosi progetti messi in campo sui vari settori continua anche a essere concreta da parte dell'amministrazione l'attenzione anche a temi che possono sembrare meno visibili ma hanno una importanza fondamentale per la nostra comunità e il nostro territorio. La strada giusta è la collaborazione».



Stefano Belli Franzini



Pier Luigi Franchi



Alessandro Lanfranchi



Marco Ferraresi



A Bettola e Ferriere lavori su diverse strade comunali

Interventi anche nella zona del passo del Cerro e sulla Ponte Nano-Proverasso

BETTOLA

☛ Nuovi lavori alle strade comunali di Bettola. La giunta ha infatti approvato nei giorni scorsi il progetto di manutenzione straordinaria ad alcune strade ed in particolare nelle località di Padri Generesso, Crocinito Passo Pia, Roncovero Vigolo Massara, Piazza Montegrappa Perestrello, Truzzo Calenzano. I lavori saranno suddi-



Uno scorcio di Calenzano

visi per lotti per un totale di 182mila euro e sono finanziati con fondi propri del Comune previsti al capitolo "Manutenzione straordinaria strade comunali".

Intanto a Ferriere è in programma l'interruzione al transito veicolare della strada Ponte Molino Nano e Proverasso per lavori di ripristino dovuti al dissesto idrogeologico. Sarà il Consorzio di Bonifica di Piacenza ad intervenire sul tratto eseguendo i lavori che si protrarranno da lunedì 26 ottobre al 6 novembre compreso. Per questo periodo, come da ordinanza del responsabile del servizio tecnico, il transito veicolare è interrotto. E' disposto che il transito alternativo dalla frazione di San Gregorio in direzione Ferriere avvenga dalla strada comunale Fogaroni, Le Moline, Ponte Cantoniera e provinciale 654 di Valnure. **_NP**



L'appello di Demos Fiumicino

«Mettere subito in sicurezza le Idrovore di Isola Sacra»

FIUMICINO - Un bando pubblico per la messa in sicurezza idrogeologica di Isola Sacra. E' quanto chiede Demos Fiumicino, che spiega: «La deliberazione della Regione Lazio 721 del 13/10/2020 concede al Consorzio di Bonifica Litorale Nord un contributo straordinario di 10 milioni di euro, di cui 5 milioni destinati a opere e lavori di bonifica per la salvaguardia idrogeologica dei territori fortemente urbanizzati».

«Per questo motivo – continuano – chiediamo al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, all'assessorato regionale competente e al sindaco Esterino Montino un celere intervento affinché parte di quel contributo venga destinato alla delibera d'urgenza n°6 del 13/08/2020.

La delibera d'urgenza emessa da Cbln il 13/08/2020, infatti, prevede l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e poten-



ziamento delle Idrovore di Isola Sacra a Fiumicino».

«La salvaguardia dei residenti di Isola Sacra da parte del Cbln – concludono da Demos – deve essere considerato uno degli obiettivi primari, quindi deve intraprendere subito tutte le azioni necessarie alla realizzazione del progetto che prevede in modo concreto la messa in sicurezza idrogeologica di Isola Sacra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANBI, I DATI DELL'OSSERVATORIO SULLE RISORSE IDRICHE E TUTTO QUELLO CHE C'E' DA FARE

"Considerato il periodo, la situazione delle risorse idriche del Paese non è preoccupante, ma induce a riflessione il fatto che, nel 2020, si sia ancora a sperare nella clemenza di Giove Pluvio, perché incapaci di infrastrutturare adeguatamente il territorio di un Paese, che rimane uno dei più ricchi d'acqua al mondo!": presenta così Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, il report settimanale dell' Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

Sembra finalmente essersi fermata l'emorragia idrica dai bacini di Puglia e Basilicata nell'attesa che le attese piogge autunno-vernine li rimpinguino: rispetto all'anno scorso, dagli invasi pugliesi mancano ora quasi 52 milioni di metri cubi, mentre in Lucania il deficit è di circa 38 milioni .

Dopo un'estate idricamente sufficiente, la Calabria sta subendo gli effetti della concentrazione localizzata degli eventi meteo: infatti, se la diga Sant'Anna sul fiume Tacina, lungo la costa jonica, segna il record del recente quadriennio (4,69 milioni di metri cubi d'acqua), altrettanto, ma in negativo, fa la diga Monte Marellò sul fiume Angitola, lungo il versante tirrenico, al minimo dal 2017 (7,33 milioni di metri cubi d'acqua).

Risalendo la Penisola, inferiori agli anni scorsi sono le portate dei fiumi Sele e Volturno, in Campania, mentre il nuovo servizio Open Ambiente di Regione Lazio segnala l'altezza idrometrica record del fiume Tevere dal 2016, così come vale per il fiume Liri; se confortante è anche la condizione idrica del laziale lago di Bracciano, non altrettanto può dirsi dell'invaso di Penne, in Abruzzo, al minimo dal 2017 (0,7 milioni di metri cubi).

Deficitaria rimane la situazione dei bacini nelle Marche (complessivamente trattengono 32,84 milioni di metri cubi, quantità leggermente superiore in anni recenti solo al siccitoso 2017), così come in calo sono i livelli dell'invaso del Bilancino in Toscana, condizionato da un Settembre meno piovoso della media anche sulla provincia di Firenze (-22% sui capoluoghi della regione). Analogo è stato l'andamento delle piogge settembrine sul Veneto (-31%), assorbito però senza conseguenze dai fiumi della regione, tutti (Adige, Bacchiglione, Livenza, Brenta, Piave) con altezze idrometriche al top del recente quadriennio. Piogge di Settembre in calo del 46,4% anche in Piemonte, i cui fiumi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, Maira, Pesio) hanno portate in discesa; analogo è l'andamento piemontese del fiume Po che, in Emilia Romagna (come in Lombardia) segna altresì livelli superiori alla media storica ed all'anno scorso. Non altrettanto può dirsi dei fiumi della stessa regione, tutti sotto media (ad eccezione del Savio); il record negativo è del Reno con una portata di 0,4 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 8,4.

Infine, sono in calo anche i grandi laghi del Nord (Maggiore, Lario, Iseo, Garda), pur rimanendo superiori alla media del periodo.

"Bisogna pensare conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI che, in Italia, la potenzialità di accumulo idrico in 90 bacini è limitata, perché il 10,7% della capacità è interrata per la presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di detriti! Per questo, proponiamo la loro pulizia straordinaria con una spesa di circa 291 milioni di euro, capaci di attivare quasi 1.500 posti di lavoro; non solo: ci sono ben 16 invasi da completare ed i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per realizzare ulteriori 23 bacini in tutta Italia. È una capacità operativa, che mettiamo al servizio del Paese; l'economia dei territori e l'occupazione attendono risposte concrete. "

L'articolo Anbi, i dati dell'Osservatorio sulle risorse idriche e tutto quello che c'è da fare proviene da Agricolae .

**[ANBI, I DATI DELL'OSSERVATORIO SULLE RISORSE IDRICHE E TUTTO QUELLO CHE C'E'
DA FARE]**

CONSORZI BONIFICA, M5S SENATO: CON OK UNANIME AFFARE ASSEGNATO ORA DDL PER OTTIMIZZARE AL MEGLIO LE

"Con l'approvazione all'unanimità in commissione agricoltura dell'affare assegnato concernente le problematiche dei consorzi di bonifica e di irrigazione finalmente possiamo gettare le basi per discutere e ottimizzare al meglio il lavoro svolto sui territori da questi importanti enti. Ricordiamo che questi consorzi gestiscono impianti per oltre 3,3 milioni di ettari e partecipano alla gestione del territorio e alla difesa del suolo curandone l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica idraulica. Questi Enti, quindi, oltre a essere fondamentali per la nostra agricoltura, rappresentano un presidio importantissimo nel contrasto al dissesto idrogeologico.

Sarà importante nel prossimo futuro emanare provvedimenti per potenziare il piano nazionale invasi e, sebbene la competenza ricada sulla Regioni, va studiato quanto prima un nuovo piano di dragaggio degli invasi per aumentare il volume di raccolta idrica e curati i corsi d'acqua. Il gruppo Movimento 5 Stelle in Commissione Agricoltura è disponibile a lavorare a un disegno di legge di riordino dei Consorzi che ne rilanci il ruolo, tenendo conto delle differenze sulle attività dei consorzi tra Nord e Sud Italia.

Così in una nota i senatori M5s della commissione agricoltura.

L'articolo Consorzi bonifica, M5S Senato: con ok unanime affare assegnato ora ddl per ottimizzare al meglio le risorse e potenziare piano invasi proviene da Agricolae .

[**CONSORZI BONIFICA, M5S SENATO: CON OK UNANIME AFFARE ASSEGNATO ORA DDL PER OTTIMIZZARE AL MEGLIO LE**]



Consorzi bonifica, pesa deficit delle infrastrutture irrigue

Gargano, servono scelte per produrre lavoro



Redazione ANSA ROMA 22 ottobre 2020 12:06



Scrivi alla redazione



Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - Arriva l'autunno e l'andamento meteo ricorda che la situazione delle risorse idriche in Italia rimane sempre la stessa, con il 10% dei bacini interrto, 16 invasi incompiuti e altri 23 da realizzare. Lo fa sapere l'Anbi il presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, Francesco Vincenzi, in occasione del report settimanale dell'Osservatorio sulle Risorse Idriche che monitora l'andamento dal Nord al Sud. "Bisogna pensare che in Italia - spiega il direttore generale Anbi, Massimo Gargano - la potenzialità di accumulo idrico in 90 bacini è limitata, perché il 10,7% della capacità è interrata per la presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di detriti".

Da qui la proposta di una pulizia straordinaria con una spesa di circa 291 milioni di euro, in gradi di attivare quasi 1.500 posti di lavoro. Quanto ai 16 invasi da completare i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno progetti definitivi ed esecutivi, ossia cantierabili, per realizzare ulteriori 23 bacini in tutta Italia. "È una capacità operativa - conclude Gargano - che mettiamo al servizio del Paese, l'economia dei territori e l'occupazione attendono risposte concrete". (ANSA).

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Assocarni: stop abuso nomi, l'hamburger vegano non esiste

Business



Cia, 3 mosse per rilanciare l'uva da tavola, vale 1 miliardo

Mondo Agricolo



Latte: pastori sardi pronti a riprendere lotta in piazze

Mondo Agricolo



Consorzi bonifica, pesa deficit delle infrastrutture irrigue

In breve

Agricoltura: maculatura danneggia pere, E-R scrive a Bellanova

Mondo Agricolo

AgriUE

vai alla rubrica

Territori rurali, al via il congresso nazionale dei Gal

Economia





Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner: la Repubblica



Home Toscana

Nazionale

Area Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » L'editoriale » Approvato il nuovo Programma di governo, Gianni lancia il «Green deal toscano»



Share 4 Tweet 3 Google+ 0 In Share 0 Email 0

A+ A- Print

Cerca nel sito Cerca

L'editoriale

Mi piace 3

Si punta a 5 miliardi di euro l'anno in investimenti pubblici, molti dedicati alla sostenibilità

Approvato il nuovo Programma di governo, Gianni lancia il «Green deal toscano»

«Una fase nuova che accompagni il territorio e le sue aziende con una visione d'insieme all'insegna della sostenibilità sociale, economica e ambientale»

[22 Ottobre 2020]



di Luca Aterini

Il Consiglio regionale ha approvato ieri il Programma di governo avanzato da Eugenio Gianni, con i 24 voti favorevoli della maggioranza (Pd e Iv), 14 voti contrari (Lega, FdI e Forza Italia), 2 voti di astensione (M5S). Si tratta della roadmap per la legislatura toscana 2020-2025, che per riprendersi dalla crisi arrivata insieme alla pandemia -20% per la produzione industriale, caduta simile per i servizi - punta forte sullo sviluppo sostenibile: un «Green deal toscano», in consonanza con la strategia Ue.



«L'attuale fase di emergenza non deve essere vista come un abisso, piuttosto - spiega Gianni in apertura del documento - come un punto di ripartenza che stimoli a tutelare le fragilità, cercando di ridurre i divari territoriali e imprimendo una spinta per una fase nuova che accompagni il territorio e le sue aziende con una visione d'insieme all'insegna della sostenibilità sociale, economica e ambientale, a tutela delle generazioni future».

Alla base della strategia toscana di rilancio ci sono gli investimenti pubblici, con l'auspicio di alzare l'asticella fino a 5 miliardi di euro l'anno, facendo leva sulle risorse europee in arrivo con l'operazione Next Generation Eu (che potrebbe garantire all'Italia risorse per oltre 200 miliardi di euro). Non basta però scavare buche per poi riempirle: «La possibilità di rilanciare gli investimenti pubblici deve farci riflettere anche su quale indirizzo dargli», e nel Programma di governo al proposito l'accento cade su la questione ambientale, quella demografica e quella tecnologica, peraltro profondamente intrecciate.

Ecco dunque che è arrivata a maturazione l'idea di lanciare «un "Green deal toscano", quale patto tra Regione, Europa ed enti locali, come strumento per contrastare i cambiamenti climatici e ridefinire i principi della nostra economia attraverso un nuovo modello di sviluppo improntato alla circolarità dell'economia».

Per quanto riguarda la partita della crisi climatica in corso - in Toscana la temperatura dell'atmosfera si è surriscaldata di +1,1°C in soli 50 anni - si punta sia sulla riduzione delle emissioni insieme all'assorbimento della CO2 tramite la piantumazione di nuovi alberi, sia sulla resilienza dei territori per far fronte al clima che è già cambiato. L'obiettivo è quello di mettere arrivare «ancor prima del 2050», termine fissato dall'Ue, a «un bilancio emissivo pari a zero e quindi una Toscana carbon neutral»; non si parte da zero, dato che finora l'unica area in Europa che c'è riuscita è quella della provincia di Siena.

Su questo fronte tra gli «obiettivi chiari e stringenti» c'è quello di «coprire l'intero fabbisogno energetico elettrico con

Comunicazioni dai partners

SEI Toscana
Verso un modello industriale di economia circolare: Sei Toscana protagonista al "The Green Symposium Napoli 2020"

Eco2 - Ecoquadro

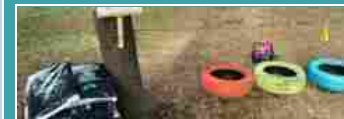
Senza investimenti in istruzione e ricerca non c'è sviluppo sostenibile (né crescita economica)



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Fattoria e orto a scuola, a Vada i bambini imparano l'economia circolare dalla natura



» Archivio

Cospe - cooperazione sostenibile

Displacement, quando la crisi climatica spinge le migrazioni



» Archivio

Meteo ITALIA

Giovedì 22 Ottobre Ven 23 Sab 24 >>

fonti rinnovabili al 2050 (ad oggi è pari al 50%)» ricorrendo in particolare alla geotermia, che «rappresenta per la Toscana una realtà importante per l'occupazione, lo sviluppo tecnologico e la produzione energetica».

Guardando invece all'economia circolare il Programma di Governo punta a «portare la raccolta differenziata all'80% (oggi siamo al 60%) e il riciclo della materia al 65% entro il 2030», partendo da quanto di buono fatto durante la scorsa legislatura attivando tavoli tematici con le principali realtà produttive della Toscana con la finalità di chiudere il ciclo produttivo, per individuare soluzioni impiantistiche (non solo dunque quelle legate ai rifiuti urbani, ma anche quelle relative ai ben più numerosi rifiuti speciali). Su questo fronte però c'è ancora molto da lavorare: secondo le stime elaborate da Ref Ricerche sono almeno 8.760 i tir carichi di spazzatura valicano ogni anno i confini regionali in cerca di impianti, e il nuovo Piano regionali rifiuti e bonifiche sarà chiamato a sanare la situazione. Per il momento il Programma di governo si limita a puntare sulla «creazione di filiere produttive incentrate sui rifiuti come risorsa» e a «ridurre al massimo la presenza di incenerimento e discariche», ma non si spinge oltre.

Anche per quanto riguarda le bonifiche la partita è tutta da sbloccare: dagli anni scorsi sono rimasti almeno 120 milioni di euro da investire per i Siti di interesse nazionale (Sin) che attendono di essere spesi, dove a pesare maggiormente sono i 50 milioni attesi a Piombino.

Idem sulla depurazione: gli accordi sottoscritti con il ministero dell'Ambiente nel corso degli anni 2000 sono in attesa di arrivare a compimento, e tutte le opere previste (si parla di investimenti da 400 milioni di euro) «dovranno essere completate nel corso di questa legislatura»

Quanto alla mobilità sostenibile, l'ambizione è «arrivare entro il 2030 ad un trasporto pubblico elettrico, con la costruzione di una rete pubblica di colonnine per la ricarica delle auto elettriche», ma anche «l'estensione della rete del sistema tramviario fiorentino» come pure «la progressiva elettrificazione delle linee ferroviarie, e tra i primi interventi nei prossimi anni si prevede la linea Empoli-Siena». Inoltre «per il rinnovo progressivo del parco rotabile treni e bus, sia tramite il programma di sostituzione con Trenitalia che mediante l'attuazione del lotto su gomma con il procedimento di gara ed il gestore unico si prevede l'ingresso di nuovi mezzi per quasi 1,5 miliardi di euro nei prossimi 10 anni».

Ci sarà da investire, e molto, anche sulla prevenzione sismica: «Considerando i soli edifici per i quali sono già state effettuate indagini e verifiche sismiche, al netto degli ospedali, si stimano costi per 430 milioni di euro che si auspica possano trovare un adeguato canale di finanziamento nei Recovery fund».

Nel Programma di governo vengono poi ritenuti «fondamentali» gli interventi per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico: negli ultimi dieci anni, annualmente, la Regione, insieme ai Comuni e ai Consorzi di Bonifica, ha speso oltre 100 milioni di euro in interventi di contrasto al dissesto idrogeologico e per la salvaguardia del territorio. Ora si punta a crescere. Il primo obiettivo da perseguire «è portare a compimento e concludere cantieri e progetti attualmente in corso per oltre 500 milioni di euro, già finanziati», ma la volontà è quella di «presentare un piano da mezzo miliardo di euro, da finanziare con il recovery fund o con altre risorse che si renderanno disponibili, di opere per la difesa e valorizzazione del territorio che possono essere realizzate e concluse entro il 2026 e che consentirebbero di raddoppiare gli investimenti».

Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica diviene, alla luce di questi scenari, particolarmente rilevante: «L'acqua è un bene comune primario e sono maturi i tempi, dopo il lavoro di riorganizzazione fatto e gli investimenti realizzati, per puntare ad una gestione totalmente pubblica da parte delle aziende toscane, provvedendo anche alle necessarie integrazioni/fusioni così da raggiungere economie di scala idonee a realizzare gli investimenti necessari per migliorare la qualità del servizio».

Sempre in tema di adattamento e resilienza alla crisi climatica in corso dovremmo allo stesso tempo «operare per difendere l'eccezionale e straordinaria "biodiversità" presente sul nostro territorio», e in tal senso nel Programma «diventa fondamentale assicurare forme di tutela attraverso un potenziamento delle attività dei tre parchi regionali e delle quasi cinquanta riserve acquisite dalle Province».

Sono dunque molti, all'interno del Programma, i punti chiave riservati alla sostenibilità dello sviluppo. Su tutti però pesa un'esigenza trasversale, che sarà fondamentale aver sempre bene in mente se alla fine della legislatura si vorrà aver concluso qualcosa dell'ambiziosa roadmap approvata ieri in Consiglio: «Pensare alla protezione del nostro ambiente come al compito primario che abbiamo davanti non significa bloccare le infrastrutture e gli investimenti, ma realizzarli con una consapevolezza nuova. Le risorse europee concesse rappresentano un'occasione senza precedenti; dobbiamo farci trovare pronti per gestire progetti, cantieri e assistenza ai Comuni».

Pubblicità 4w



LUCE 30 RESTART
Hai -30% sul prezzo della componente energia, fino al 27/10.

Scopri di più



Nuova CLIO HYBRID
Tua da 149 € al mese, grazie a oltre 5.000 € di vantaggi.

Scopri l'offerta



GAS 30 RESTART
Hai -30% sul prezzo della materia prima gas, fino al 27/10.

Scopri di più

Ti potrebbero interessare anche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Tagliare i sussidi ai combustibili fossili fa crescere Pil e lavoro: lo dice il Governo

Effetto economico (miliardi di €)	
Scenario	2020
Scenario Base	20.000,00
Scenario Sussidi	20.000,00
Scenario Fossili	20.000,00
Scenario Verde	20.000,00
Scenario Misto	20.000,00
Scenario Totale	20.000,00

» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Decreto "Cura Italia", le modifiche al deposito temporaneo rifiuti spiegate



» Archivio

Recensioni

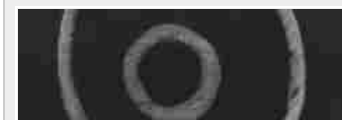
L'uomo che inventò la bioeconomia



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate



» Archivio



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiart](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Terra e Gusto](#) » [ConSORZI bonifica, pesa deficit delle...](#) »

Foto

ConSORZI bonifica, pesa deficit delle infrastrutture irrigue

Video

22 ottobre 2020 | A- | A+ | | |

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea

TERRA-E-GUSTO ▶

4ab475c27751892c513c21d9bd9a5a9e.jpg

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna

TERRA-E-GUSTO ▶

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - Arriva l'autunno e l'andamento meteo ricorda che la situazione delle risorse idriche in Italia rimane sempre la stessa, con il 10% dei bacini interrito, 16 invasi incompiuti e altri 23 da realizzare. Lo fa sapere l'Anbi il presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigie, Francesco Vincenzi, in occasione del report settimanale dell'Osservatorio sulle Risorse Idriche che monitora l'andamento dal Nord al Sud. "Bisogna pensare che in Italia - spiega il direttore generale Anbi, Massimo Gargano - la potenzialità di accumulo idrico in 90 bacini è limitata, perché il 10,7% della capacità è interrata per la presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di detriti". Da qui la proposta di una pulizia straordinaria con una spesa di circa 291 milioni di euro, in gradi di attivare quasi 1.500 posti di lavoro. Quanto ai 16 invasi da completare i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno progetti definitivi ed esecutivi, ossia cantierabili, per realizzare ulteriori 23 bacini in tutta Italia. "È una capacità operativa - conclude Gargano - che mettiamo al servizio del Paese, l'economia dei territori e l'occupazione attendono risposte concrete". (ANSA).

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi

TERRA-E-GUSTO ▶

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità'

TERRA-E-GUSTO ▶

22 ottobre 2020 | A- | A+ | | |

[Home](#)
[Cronaca](#)
[Sport](#)

[Cultura e Spettacoli](#)
[Economia](#)

[Italia-Mondo](#)
[Foto](#)

[Video](#)
[Prima pagina](#)

informazione pubblicitaria



ANSA.it > Terra&Gusto > In breve > Consorzi bonifica, pesa deficit delle infrastrutture irrigue

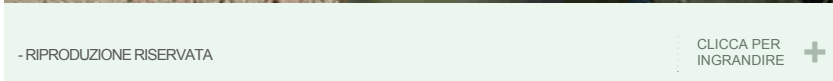
Consorzi bonifica, pesa deficit delle infrastrutture irrigue

Gargano, servono scelte per produrre lavoro



Redazione ANSA ROMA 22 ottobre 2020 12:06

 Scrivi alla redazione  Stampa



(ANSA) - ROMA, 22 OTT - Arriva l'autunno e l'andamento meteo ricorda che la situazione delle risorse idriche in Italia rimane sempre la stessa, con il 10% dei bacini interrito, 16 invasi incompiuti e altri 23 da realizzare. Lo fa sapere l'Anbi il presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, Francesco Vincenzi, in occasione del report settimanale dell'Osservatorio sulle Risorse Idriche che monitora l'andamento dal Nord al Sud. "Bisogna pensare che in Italia - spiega il direttore generale Anbi, Massimo Gargano -

informazione pubblicitaria



DALLA HOME TERRA&GUSTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la potenzialità di accumulo idrico in 90 bacini è limitata, perché il 10,7% della capacità è interrata per la presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di detriti".

Da qui la proposta di una pulizia straordinaria con una spesa di circa 291 milioni di euro, in grado di attivare quasi 1.500 posti di lavoro. Quanto ai 16 invasi da completare i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno progetti definitivi ed esecutivi, ossia cantierabili, per realizzare ulteriori 23 bacini in tutta Italia. "È una capacità operativa - conclude Gargano - che mettiamo al servizio del Paese, l'economia dei territori e l'occupazione attendono risposte concrete". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed | ▶



Consorzi bonifica, pesa deficit delle infrastrutture irrigue
 In breve

Agricoltura: maceratura danneggia pere, E-R scrive a Bellanova

Mondo Agricolo



A Italian Taste Summit 35 cantine incontrano buyer esteri
 Vino



Vino e digital, nasce "Vineria43"
 Vino



Covid: Conte, niente feste e fiere, convegni solo a distanza
 Istituzioni

AgriUE

vai alla rubrica

Territori rurali, al via il congresso nazionale dei Gal

Economia



Questa torcia militare illumina ad oltre 500m

Torcia LED militare



CUPRA Formentor. Il SUV coupé dal DNA 100% CUPRA. Drive another way.

CUPRA



Cirque du Soleil in bancarotta, è la fine di un'era - Teatro

Alimentare: via libera a Nutriscore al Bundesrat in Germania

Alimentazione



Sicilia e Puglia al top in Ue per terreni con colture bio

Territori e Bandi

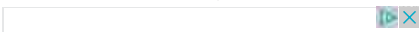


Nutriscore: Italia e altri sei paesi, escludere Dop e Igp

Alimentazione



informazione pubblicitaria





ATTUALITÀ | OPINIONI | CULTURA E SPETTACOLI | ECONOMIA E LAVORO | SPORT | GUSTA PIACENZA | PIACENTINI

BASSA P.NA

Home > In Evidenza > Acqua e innovazione, una sfida italiana che parla piacentino: Consorzio di Bonifica...

In Evidenza

Acqua e innovazione, una sfida italiana che parla piacentino: Consorzio di Bonifica e Università Cattolica

Di Redazione Online - 20 Ottobre 2020

0



Acqua, Innovazione, Nuove Progettualità.

Si svolgerà il prossimo 5 novembre la prima Startup Competition promossa dal Consorzio di Bonifica di Piacenza e dalla Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

A coordinare l'iniziativa Urban Hub Piacenza con il supporto dell'incubatore StartuPiacenza, la collaborazione di ART-ER (Società consortile dell'Emilia Romagna per lo sviluppo dell'innovazione)

e IN-ER (Incubators Network of Emilia-Romagna), al fine di favorire la nascita di nuove imprese ad alto potenziale di business per il territorio, legate da rapporti di



Leggi il settimanale



Archivio

collaborazione con il Consorzio di Bonifica, l'Università Cattolica e Urban Hub Piacenza. L'obiettivo della competizione "Il Valore dell'Acqua 4.0" è quello di selezionare startup d'eccellenza che abbiano sviluppato - o stiano sviluppando - competenze e innovazioni legate ai temi del dissesto idrogeologico, delle dighe a 360 gradi e dei canali irrigui e di scolo. La Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0" è finalizzata alla diffusione dei progetti altamente innovativi delle startup favorendo e sostenendo la nascita e lo sviluppo di imprese ad alto impatto di innovazione in materia di valorizzazione della risorsa idrica, delle infrastrutture ad essa collegate utili alla difesa idraulica e alla distribuzione per l'agricoltura, e del tessuto produttivo. Sono ammesse le proposte presentate da aspiranti imprenditori (singolarmente o in team) e da Startup innovative costituite o in fase di costituzione. La partecipazione è gratuita.

La raccolta delle candidature termina il 29 ottobre alle ore 23 a cui seguirà la valutazione dei progetti finalizzata alla selezione dei 10 finalisti che si sfideranno il giorno 5 novembre davanti ad una giuria che valuterà le idee imprenditoriali (Pitch Session).

Grazie alla dotazione messa a disposizione da Urban Hub Piacenza, il progetto vincitore riceverà un voucher in denaro per la sperimentazione della propria innovazione e servizi di consulenza sales, marketing & distribution.

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza e la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza per le sue competenze, con il supporto e coordinamento di Urban Hub Piacenza, daranno la possibilità al progetto vincitore di sperimentare fino a 3 mesi la propria innovazione presso le dighe, i canali e i corsi d'acqua gestiti dal Consorzio.

Per maggiori informazioni ed inviare la propria candidatura, visita il sito web www.valoreacqua4punto0.it



Articolo precedente

Volley B1 femminile - Maria Chiara D'Adamo nuova centrale della Conad Alsenese

Articolo successivo

Piace: alla fine ci pensa Corradi. Al Garilli, contro l'Olbia, finisce 1-1.



Redazione Online

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Nasce il bollettino delle acque della Campania

Anbi lancia il primo numero



Anbi (Ass. Naz. Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari) ha lanciato il primo numero del bollettino delle acque della Campania. Si tratta di uno strumento di lavoro per conoscere e capire meglio dove sta l'acqua nella regione e come viene gestita. Il documento riporta i dati sui livelli delle acque rilevati da 28 dei tanti idrometri posti lungo 12 fiumi della Campania, i volumi d'acqua contenuti in ben 10 bacini variamente interessati all'irrigazione, ma anche alla produzione di energia elettrica.

Vito Busillo, presidente di Anbi Campania, in occasione della predisposizione del primo numero del periodico interno all'Associazione, ha commentato: "Sono particolarmente lieto di presentare il 'Bollettino delle Acque della Campania', un servizio che l'unione tra i Consorzi di bonifica e irrigazione della regione offre ai giornalisti perché possano avere sempre un punto chiaro e circostanziato sull'attività degli enti e sul ruolo che essi effettivamente esplicano sui territori".

Inizialmente nato come strumento di comunicazione interno dell'Associazione, per un confronto su dati tecnici, il bollettino ha assunto un rilievo di servizio verso il mondo dell'informazione, oggi sempre più puntuale e presente nel documentare eventi calamitosi come siccità o inondazioni, e che ha sempre più bisogno di poter avere sotto mano fonti primarie affidabili per elaborare un corretto servizio di informazione verso i cittadini.

"E' uno strumento che diventerà necessario per affrontare le future emergenze e, si spera, poter anche cogliere i miglioramenti della gestione attiva delle acque da parte non solo dei Consorzi di bonifica, ma di tutti i soggetti che interagiscono nel governo della risorsa primaria per eccellenza: l'acqua", conclude Busillo.

hef - 14191

Roma, RM, Italia, 22/10/2020 06:00
EFA News - European Food Agency

Simili



COMUNICATI STAMPA

Capitan Findus inventa lo spazzino del mare

Installato il primo cestino mangiarifiuti a Portoferraio

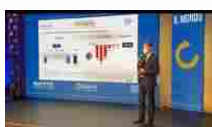
E' entrato in funzione il seabin, cestino di raccolta dei rifiuti che galleggiano, installato da Findus nell'ambito del percorso di sostenibilità dell'azienda e frutto della partnership con Li... [continua](#)

INDUSTRIA

In porto il salvataggio dell'ex Gruppo Auchan

Verifica positiva al Mise 14 mesi dall'avvio dell'operazione coordinata da Conad

Si è svolto oggi al Mise, con i sottosegretari Alessandra Todde e Francesca Puglisi del ministero del lavoro, l'incontro tra Margherita Distribuzione (MD), Conad e le organizzazioni sindacali. Un momento di... [continua](#)



BEVERAGE

International Horeca Meeting, grande opportunità per la ripartenza

Anteprima dell'appuntamento che si terrà nella primavera 2021 alla fiera di Rimini

Con il claim "Il mondo Horeca riparte" è andata in onda dal palacongressi di Rimini l'anteprima della decima edizione d'International Horeca Meeting di Italgrob che si terrà dall'11 al 13 aprile 20... [continua](#)

TERRA E GUSTO



A Italian Taste Summit 35 cantine incontrano buyer esteri



Vino e digital, nasce "Vineria43"



Covid: Conte, niente feste e fiere, convegni solo a distanza



COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



TERRA E GUSTO

HOME > TERRA E GUSTO > CONSORZI BONIFICA, PESA DEFICIT DELLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE

Consorzi bonifica, pesa deficit delle infrastrutture irrigue

22 Ottobre 2020



© ANSA



1 / 2



(ANSA) - ROMA, 22 OTT - Arriva l'autunno e l'andamento meteo ricorda che la situazione delle risorse idriche in Italia rimane sempre la stessa, con il 10% dei bacini interrto, 16 invasi incompiuti e altri 23 da realizzare. Lo fa sapere l'Anbi il presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, Francesco Vincenzi, in occasione del report settimanale dell'Osservatorio sulle Risorse Idriche che monitora l'andamento dal



IL GIORNALE DI SICILIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nord al Sud. "Bisogna pensare che in Italia - spiega il direttore generale Anbi, Massimo Gargano - la potenzialità di accumulo idrico in 90 bacini è limitata, perché il 10,7% della capacità è interrata per la presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di detriti".

Da qui la proposta di una pulizia straordinaria con una spesa di circa 291 milioni di euro, in gradi di attivare quasi 1.500 posti di lavoro. Quanto ai 16 invasi da completare i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno progetti definitivi ed esecutivi, ossia cantierabili, per realizzare ulteriori 23 bacini in tutta Italia. "È una capacità operativa - conclude Gargano - che mettiamo al servizio del Paese, l'economia dei territori e l'occupazione attendono risposte concrete". (ANSA).

© Riproduzione riservata



SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA

COMMENTA CON **facebook**

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Esegui l'upgrade a un browser supportato per generare un test reCAPTCHA.

INVIA

Perché sta capitando a me?

* CAMPI OBBLIGATORI

GDS *SHOWS*

I PIÙ LETTI

OGGI



In Sicilia 562 casi e 11 morti: mai così tante terapie intensive occupate, 15000 contagi in Italia



Come ottenere l'esenzione per il bollo auto in Sicilia: già migliaia le istanze



Danneggiata una condotta, mezza Palermo senz'acqua: lavori iniziati, domani ripristino parziale



Neonata positiva al Coronavirus, la madre la lascia in ospedale a Palermo e sparisce



Giocatori e allenatore del Palermo positivi, rinviata la partita contro la Turrís

GUARDA ANCHE

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Cultura e Spettacoli](#)
- [Economia](#)
- [Italia-Mondo](#)
- [Foto](#)
- [Video](#)
- [Prima pagina](#)
- [Salute e Benessere](#)
- [Viaggiat](#)
- [Scienza e Tecnica](#)
- [Ambiente ed Energia](#)
- [Terra e Gusto](#)
- [Qui Europa](#)

Sei in: [Terra e Gusto](#) » [ConSORZI bonifica, pesa deficit delle...](#) »

Foto

ConSORZI bonifica, pesa deficit delle infrastrutture irrigue

Video

22 ottobre 2020 | A- | A+ | | |

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea

TERRA-E-GUSTO ▶

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna

TERRA-E-GUSTO ▶

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi

TERRA-E-GUSTO ▶

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità'

TERRA-E-GUSTO ▶

4ab475c27751892c513c21d9bd9a5a9e.jpg

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - Arriva l'autunno e l'andamento meteo ricorda che la situazione delle risorse idriche in Italia rimane sempre la stessa, con il 10% dei bacini interrito, 16 invasi incompiuti e altri 23 da realizzare. Lo fa sapere l'Anbi il presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, Francesco Vincenzi, in occasione del report settimanale dell'Osservatorio sulle Risorse Idriche che monitora l'andamento dal Nord al Sud. "Bisogna pensare che in Italia - spiega il direttore generale Anbi, Massimo Gargano - la potenzialità di accumulo idrico in 90 bacini è limitata, perché il 10,7% della capacità è interrata per la presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di detriti". Da qui la proposta di una pulizia straordinaria con una spesa di circa 291 milioni di euro, in gradi di attivare quasi 1.500 posti di lavoro. Quanto ai 16 invasi da completare i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno progetti definitivi ed esecutivi, ossia cantierabili, per realizzare ulteriori 23 bacini in tutta Italia. "È una capacità operativa - conclude Gargano - che mettiamo al servizio del Paese, l'economia dei territori e l'occupazione attendono risposte concrete". (ANSA).

22 ottobre 2020 | A- | A+ | | |

[Home](#)
[Cronaca](#)
[Sport](#)

[Cultura e Spettacoli](#)
[Economia](#)

[Italia-Mondo](#)
[Foto](#)

[Video](#)
[Prima pagina](#)



MENU

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [COVID TOSCANA](#) [TRAGEDIA A CACCIA](#) [GIUNTA REGIONE TOSCANA](#)



HOME , [AREZZO](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 22 ottobre 2020

San Giovanni aderisce al "Patto dell'Arno"

Si tratta di un percorso partecipativo con enti ed istituzioni che porterà alla definizione e alla stesura di un vero e proprio "contratto di fiume", per tutelarlo e promuoverlo.

di Marco Corsi



Condividi



Tweet



Invia tramite email



L'Arno a San Giovanni

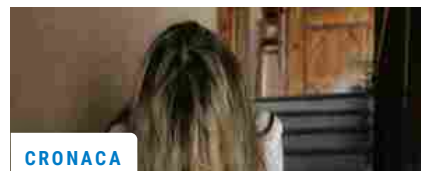
Arezzo, 22 ottobre 2020 - Il fiume Arno è un simbolo della Toscana e la sua valorizzazione può rappresentare anche un volano di sviluppo. Il comune di San Giovanni Valdarno ha sottoscritto il manifesto d'intenti definito "Un patto per l'Arno". Si tratta di un percorso partecipativo con enti ed istituzioni che porterà alla definizione e alla stesura di un vero e proprio "contratto di fiume". L'obiettivo è quello di tutelare una corretta gestione delle risorse idriche, valorizzare il territorio e l'ecosistema fluviale e salvaguardarle dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree attorno al fiume. Il tutto nell'ottica dell'idea di un Arno pulito, sicuro, da vivere e da promuovere. Il percorso è stato avviato dall'autorità di bacino distrettuale dell'appennino

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Covid, Conte alla Camera: "Situazione critica, ma non come a marzo". La diretta



CRONACA

Latina, violenza sessuale di gruppo su una 12enne durante il lockdown. Tre fermi



CRONACA

Quartu Sant'Elena, bomba contro il municipio. Domenica le elezioni

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

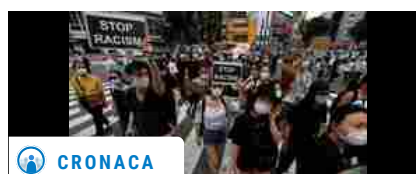
settentrionale in accordo con i consorzi di bonifica territorialmente competenti. Il manifesto è racchiuso in quattro mission principali:

"Per un Arno pulito", con la tutela dei corpi idrici afferenti al più importante fiume della Toscana ed una corretta gestione delle risorse idriche; "Per un Arno sicuro", legato alla salvaguardia dal rischio idraulico e da dinamica fluviale attraverso le politiche di riduzione della pericolosità e di gestione del rischio sul territorio; "Per un Arno da vivere". Questo obiettivo interessa la tematica della fruibilità delle sponde e del fiume e della riqualificazione dell'ambiente fluviale; "Per un Arno da promuovere", con la valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica dell'ambiente fluviale, le possibili attività sul fiume, dalla pesca alla navigabilità, alla comunicazione e all'educazione ambientale. Tutto questo porterà poi alla stesura di un vero e proprio "contratto di fiume", incentrato sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici e sul contenimento del degrado ecologico e paesaggistico. A San Giovanni l'Arno divide in due la città ed essendo un tratto urbano è fondamentale la sua valorizzazione. Sono stati eseguiti una serie di interventi portati avanti dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e proprio nelle ultime settimane l'ente ha annunciato la possibilità di investire quattro milioni e mezzo di euro per realizzare 14 progetti tutti cantierabili in tempi rapidi nel territorio di competenza. L'elenco è inserito nel piano per l'efficientamento della rete idraulica illustrato lo scorso mese di settembre dall'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione ai rappresentanti del governo.

Nell'elenco figura anche il completamento dell'operazione di sistemazione delle arginature leopoldine dell'Arno nel tratto urbano di San Giovanni, attualmente in corso: con poco meno di 730 mila euro si riuscirà a realizzare il secondo stralcio dell'opera che prevede la manutenzione straordinaria strutturale del ponte Sandro Pertini. Intanto nei giorni scorsi il Consorzio ha fatto rimuovere tre piante di grandi dimensioni che, scalzate e rese instabili dalle piene dell'Arno, si erano trasformate in un pericolo idraulico e in un rischio per l'incolumità di chi frequenta il parco sulla riva sinistra del fiume, all'altezza dello stadio "Fedini". A segnalare il pericolo era stato il sindaco Valentina Vadi e l'ente consortile è immediatamente intervenuto. La collocazione dei pioppi costituiva un infatti evidente rischio per i cittadini che frequentano con assiduità l'area. Non solo. Eventi meteorologici importanti e caratteristici della stagione autunnale avrebbero potuto causarne l'improvviso ribaltamento all'interno dell'alveo dell'Arno, creando un ostacolo al corretto



"Il calcio, il Brasile e il mio amico Pelé. È un fenomeno: ora dribbla le malattie"



"Aborigeni o cinesi, il Dna è sempre lo stesso"



L'albero che ha sconfitto due guerre e la morte



deflusso idraulico.

© Riproduzione riservata

**Ti potrebbe interessare**

Pubblicità

Pubblicità

American Express

Fino a €60 di Buoni Regalo Amazon.it con Carta Verde.

Pubblicità

Basta Cervicale!

Cervicale? Prova questo e non lo la lascerai mai più

Pubblicità

Purinashop.it

Sintomi e malattie collegate alle pulci. Scopri come eliminarle.

CRONACA

Giani riprende la scalata: dal Vaticano alla presidenza di Eni...

Occhiali24

Occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109. Il secondo...

M
A
D
C

Noi e alcuni partner usiamo cookie o tecnologie simili come descritto nella [cookie policy](#). Per la pubblicità noi e [alcuni partner](#), potremmo usare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione per archiviare o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come le pagine viste, indirizzo IP, dati di utilizzo o id univoci per le seguenti finalità: sviluppare e perfezionare i servizi, osservazioni del pubblico, valutazione dell'annuncio e del contenuto, annunci e contenuti personalizzati. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il consenso accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie accettando o chiudendo questa informativa, o continuando la navigazione.

Opzioni Avanzate

Accetta

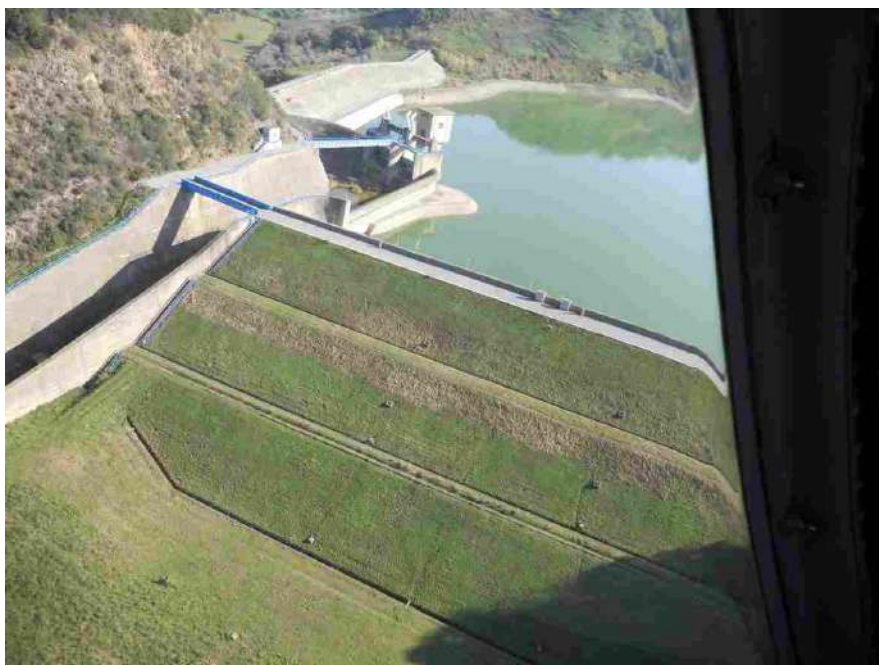
HOME » METEO



Risorse idriche, situazione non preoccupante in Italia: si ferma l'emorragia in Puglia e Basilicata, in calo i grandi laghi del Nord

Arriva l'autunno e i problemi rimangono: il 10% dei bacini è interrito, 16 invasi incompiuti ed altri 23 da realizzare. ANBI fa il punto sulle risorse idriche

A cura di Beatrice Raso | 22 Ottobre 2020 10:34



Diga di Angitola, Calabria

“Considerato il periodo, la situazione delle risorse idriche del Paese non è preoccupante, ma induce a riflessione il fatto che, nel 2020, si sia ancora a sperare nella clemenza di Giove Pluvio, perché incapaci di infrastrutturare adeguatamente il territorio di un Paese, che rimane uno dei più ricchi d'acqua al mondo!”: presenta così Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe, il report settimanale



+24H +48H +72H



dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

Sembra finalmente essersi fermata l'emorragia idrica dai bacini di Puglia e Basilicata nell'attesa che le attese piogge autunno-vernine li rimpinguino: rispetto all'anno scorso, dagli invasi pugliesi mancano ora quasi 52 milioni di metri cubi, mentre in Lucania il deficit è di circa 38 milioni.

Dopo un'estate idricamente sufficiente, la Calabria sta subendo gli effetti della concentrazione localizzata degli eventi meteo: infatti, se la diga Sant'Anna sul fiume Tacina, lungo la costa jonica, segna il record del recente quadriennio (4,69 milioni di metri cubi d'acqua), altrettanto, ma in negativo, fa la diga Monte Marelo sul fiume Angitola, lungo il versante tirrenico, al minimo dal 2017 (7,33 milioni di metri cubi d'acqua).

Risalendo la Penisola, inferiori agli anni scorsi sono le portate dei fiumi Sele e Volturno, in Campania, mentre il nuovo servizio Open Ambiente di Regione Lazio segnala **l'altezza idrometrica record del fiume Tevere dal 2016, così come vale per il fiume Liri; se confortante è anche la condizione idrica del laziale lago di Bracciano, non altrettanto può dirsi dell'invaso di Penne, in Abruzzo,** al minimo dal 2017 (0,7 milioni di metri cubi).

Deficitaria rimane la situazione dei bacini nelle Marche (complessivamente trattengono 32,84 milioni di metri cubi, quantità leggermente superiore in anni recenti solo al siccitoso 2017), così come **in calo sono i livelli dell'invaso del Bilancino in Toscana, condizionato da un Settembre meno piovoso della media** anche sulla provincia di Firenze (-22% sui capoluoghi della regione). **Analogo è stato l'andamento delle piogge settembrine sul Veneto (-31%), assorbito però senza conseguenze dai fiumi della regione,** tutti (Adige, Bacchiglione, Livenza, Brenta, Piave) con altezze idrometriche al top del recente quadriennio. **Piogge di Settembre in calo del 46,4% anche in Piemonte, i cui fiumi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, Maira, Pesio) hanno portate in discesa; analogo è l'andamento piemontese del fiume Po che, in Emilia Romagna (come in Lombardia) segna altresì livelli superiori alla media storica ed all'anno scorso. Non altrettanto può dirsi dei fiumi della stessa regione, tutti sotto media (ad eccezione del Savio);** il record negativo è del Reno con una portata di 0,4 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 8,4.

Infine, sono in calo anche i grandi laghi del Nord (Maggiore, Lario, Iseo, Garda), pur rimanendo superiori alla media del periodo.

“Bisogna pensare – conclude **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – che, **in Italia, la potenzialità di accumulo idrico in 90 bacini è limitata, perché il 10,7% della capacità è interrata per la presenza di oltre**

72 milioni di metri cubi di detriti! Per questo, **proponiamo la loro pulizia straordinaria con una spesa di circa 291 milioni di euro, capaci di attivare quasi 1.500 posti di lavoro; non solo: ci sono ben 16 invasi da completare ed i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per realizzare ulteriori 23 bacini in tutta Italia.** È una capacità operativa, che mettiamo al servizio del Paese; l'economia dei territori e l'occupazione attendono risposte concrete.”



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[EMAIL](#)[VK](#)[RSS](#)

giovedì, Ottobre 22, 2020

Ultimo: Al via i lavori di ricostruzione del canale "Principale" Ledra per 14 milioni di euro

RSN studio nord
NEWS
Le notizie dal Friuli in un **click**

MIU AUTODEMOLIZIONI Tolmezzo

HOME PRIMO PIANO TERRITORIO FVG ECONOMIA CRONACA CULTURA SPETTACOLI SPORT PODCAST

VIDEO



Collinare Territorio

Al via i lavori di ricostruzione del canale "Principale" Ledra per 14 milioni di euro

22 Ottobre 2020 Redazione

Approvato il progetto definitivo-esecutivo del **Consorzio di Bonifica Pianura Friulana**, a firma dell'ing. Michele Cicuttini, l'ente dà ora il via alle procedure **digara per i lavori di ricostruzione del canale Principale Ledra**, nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario di S. Gottardo (9° lotto), del valore complessivo di **14 milioni di di euro**. L'opera interessa i **comuni di Coseano, San Vito di Fagagna per la posa di apparecchiature elettromeccaniche per la regolazione della portata e, più in particolare**, il comune di Martignacco per la ricostruzione del canale in continuità a quanto realizzato con i lotti precedenti. "Si è data priorità a quest'opera in quanto riveste particolare importanza - informa il **direttore del Consorzio Armando Di Nardo**-. Con la sua realizzazione si potrà disporre di una discreta portata d'acqua derivante dal **recupero delle perdite** che avvengono attualmente lungo il progettato tratto; potenzialmente si potrebbe **estendere l'irrigazione su aree non attualmente servite**".

Attualmente il canale, costruito alla fine del 1800 interamente in terra, si presenta con una sezione legata alle esigenze dell'epoca di costruzione, quando le arginature erano in semplice terra battuta; **l'azione combinata della spinta dell'acqua e delle scosse sismiche, però, ha prodotto nel tempo delle lesioni** nelle arginature, soprattutto verso la sommità, con **fuoriuscita dell'acqua e l'inevitabile erosione e trasporto del materiale torroso**. Per ripristinare la canalizzazione verrà adottata, così come per l'intera tratta che

Partner

CEDESI ATTIVITÀ DI
BAR TABACCHI GIORNALI
CON USO CUCINA
IN CENTRO A COMEGLIANS
LOCALE STORICO, APERTO ININTERROTTAMENTE DAL 1908
PER INFORMAZIONI CHIAMARE
0433 60021
OPPURE
329 1968497

Facebook

Streaming



Partner

MIU
AUTODEMOLIZIONI
Vendita Ricambi Usati
Ritiro Auto da Demolire
Via degli Artigiani, 3 - TOLMEZZO

Meteo in tempo reale

©2020 ilMeteo.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


va da Ospedaletto a Rivotta, una sezione del canale a forma rettangolare con **muri verticali per il contenimento delle sponde**. "Il canale Principale Ledra è un canale di tipo industriale - ricorda Di Nardo - le cui portate d'acqua non sono sempre costanti, ma possono subire sbalzi dipendenti dall'entrata in funzione o meno di impianti di derivazione e centrali di produzione di energia elettrica, che condizionano il livello dell'acqua".

La realizzazione del canale comporterà la ricostruzione di ponti; per limitare i disagi al traffico veicolare, lungo la strada comunale attraversante Faugnacco e la strada statale n. 464 è prevista una **pista provvisoria di sorpasso, nella zona su cui si svilupperà il cantiere, e barriere laterali di sicurezza**(guard-rail con parapetto o parapetti in muratura). L'intervento comprenderà la realizzazione di rampe, cabine, punti di abbeveraggio. I lavori verranno svolti in più annualità e prevalentemente nel periodo compreso tra fine ottobre ed inizio marzo, per limitare allo stretto indispensabile i periodi di asciutta del canale principale, assicurando così l'alimentazione delle condotte di Pantianicco e Basiliano che servono importanti centrali idroelettriche.

[Commenta con Facebook](#)


← [Il tolmezzino Giovanni Da Pozzo vicepresidente nazionale di Confcommercio](#)

Tolmezzo

 **Coperto**
 Temperatura: **13°C**
 Umidità: 91%
 Vento: debole - SSE 4 km/h
 Situazione alle ore 15:00*


©2020 [ilMeteo.it](#)

Gemona del Friuli

 **Nubi sparse**
 Temperatura: **14°C**
 Umidità: 91%
 Vento: debole - SSE 3 km/h
 Situazione alle ore 15:30*

©2020 [ilMeteo.it](#)

Tarvisio

 **Sereno**
 Temperatura: **14°C**
 Umidità: 72%
 Vento: moderato - W 18 km/h
 Situazione alle ore 13:55


©2020 [ilMeteo.it](#)

San Daniele del Friuli

 **Nubi sparse**
 Temperatura: **15°C**
 Umidità: 88%
 Vento: debole - ESE 9 km/h
 Situazione alle ore 13:55

©2020 [ilMeteo.it](#)

Sappada

 **Sereno**
 Temperatura: **12°C**
 Umidità: 54%
 Vento: debole - assente
 Situazione alle ore 13:55

Partner tecnico



[Primo piano](#)

[Podcast](#)

[Territorio](#)

[Eventi](#)

[Economia](#)

[Video](#)

[Cronaca](#)

[Radio Studio Nord](#)

[Spettacoli](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Sport](#)

[Opinioni](#)

Cerca

la Nuova di Venezia e Mestre

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

Venezia-Mestre San Donà Jesolo Chioggia Mirano Dolo Portogruaro Tutti i comuni v Cerca 

Venezia » Cronaca

Via ai lavori di sicurezza per il ponte in via Boligo

A. AB.

21 OTTOBRE 2020



CAMPOLONGO

Al via l'intervento a Campolongo Maggiore per la messa in sicurezza del ponte sullo scolo Brentella Vecchia Nord in via Boligo.

Ad annunciarlo è direttamente il consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta.



ORA IN HOMEPAGE



Classi in allarme, isolamenti a tappeto

L'intervento costerà complessivamente circa 75 mila euro cofinanziato dal Consorzio Bacchiglione (24.750 euro) e dal Comune di Campolongo (59.250 euro). L'opera andrà a risolvere due criticità: una di natura idraulica e una legata alla viabilità. Soddisfatto il presidente del consorzio Paolo Ferraresso. La prima fase dei lavori prevede la demolizione della struttura pre-esistente e lo spostamento delle tubazioni dei sotto servizi. Poi si provvederà alla costruzione della platea di fondazione in calcestruzzo armato dello spessore di 30 cm, su cui verranno posati 4 scatolari in calcestruzzo, e i muri d'ala per il contenimento delle sponde. Infine una soletta in calcestruzzo per facilitare il rifacimento del manto stradale. —

A. Ab.

GIOVANNI CAGNASSI

Coronavirus, Zaia esclude al momento un lockdown in Veneto

Coronavirus in Veneto: ricoveri, morti e guarigioni. La mappa ospedale per ospedale

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra

Aste Giudiziarie



Noale Strada dei Ronchi 60 292 mq, - 86000



Appartamenti Santo Stino di Livenza Gaffaree - 109500

Tribunale di Venezia
Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia

Necrologie



ABBONAMENTI ACCEDI

CHI SIAMO CONTATTI e7

QUOTIDIANO ENERGIA

Aggiornato alle 12:16 del 22 ottobre 2020

ULTIME NOTIZIE ELETTRICITÀ GAS PETROLIO RINNOVABILI EFFICIENZA ACQUA MOBILITÀ TUTTE LE SEZIONI

d Stream 2, gli Usa estendono le sanzioni [11:50] PA: i chiarimenti della Ue sull'acquisto dei "veicoli puliti" [11:21] Terna, con ora legale risparmi



ROMA, 22 ottobre 2020 Acqua

Senato: "Potenziare Piano invasi e rilanciare i consorzi di bonifica"

La risoluzione della commissione Agricoltura che impegna il Governo anche sulle perdite di rete. L'Anbi aggiorna i dati sulle risorse idriche e la sezione Campania lancia il bollettino regionale. De Gasperis (Filbi-Uil): "Settore e lavoratori attendono risposte su finanziamenti e Tfr"



Il Governo deve "discutere in Conferenza Stato-Regioni il rilancio strategico dei consorzi di bonifica"

FOCUS PREZZI

INDICI ENERGIA

"LE SEMPLIFICAZIONI CHE SERVONO"
Lo speciale di:
QUOTIDIANO ENERGIA
Qui il testo completo

OIL&NONOIL
SMART WORKING, COME CAMBIA LA MOBILITÀ?
Gli effetti sulla domanda di carburanti

ULTIME NOTIZIE

Senato: "Potenziare Piano invasi e rilanciare i consorzi di bonifica"
Il Governo deve "discutere in Conferenza Stato-Regioni il rilancio s...

Regione Calabria, "al lavoro la task-force depurazione"
L'assessore all'Ambiente della Calabria Sergio Di Caprio, noto come...

Nord Stream 2, gli Usa estendono le sanzioni
Aumenta ancora la pressione degli Stati Uniti sul Nord Stream 2. Il Dipar...

PA: i chiarimenti della Ue sull'acquisto dei "veicoli puliti"
Per l'acquisto di filobus, mezzi "semplici" della polizia e quelli per la...

Terna, con ora legale risparmiati 66 mln €
Nei 7 mesi di ora legale l'Italia ha

Abbonati per continuare a leggere

In un unico abbonamento

- QUOTIDIANO ENERGIA
- versione pdf del quotidiano
- e7
- Le notizie dal mondo dell'acqua su Quotidiano Energia





Foto di Dirk Wohlrabe da Pixabay

di **Tommaso Tetro**

(Rinnovabili.it) – Siamo in autunno. Il clima diventa un nodo, come al solito, in questo periodo. Al pari della siccità in tarda primavera e inizio dell'estate. Da un lato troppa pioggia, le alluvioni e l'abbondanza di **acqua**, dall'altro troppa poca, la sua mancanza che diventa scarsità. L'Italia è in ritardo su tutte e due i fronti. Tenendo presente che alcune volte le cose si invertono, perché i cambiamenti climatici hanno regole precise e alcune volte vivono di eccezioni. E' necessario perciò trattenere e imparare a gestire l'acqua quando ne arriva molta; servono i bacini, che saranno poi utili serbatoi nei momenti di carenza della risorsa idrica.

"Considerato il periodo, la situazione delle risorse idriche del Paese non è preoccupante – osserva Francesco Vincenzi, presidente dell'**Anbi** (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), citando i risultati del rapporto dell'osservatorio sulle risorse idriche – *ma va fatta una riflessione*", e cioè che "nel 2020 si sia ancora a sperare nella clemenza di Giove Pluvio, perché incapaci di *infrastrutturare adeguatamente il territorio di un Paese, che rimane uno dei più ricchi d'acqua al mondo*".

Leggi anche **L'Italia perde quasi 6TWh di elettricità e 2,8mld di m3 d'acqua per cattiva gestione**

Entrando nel dettaglio della situazione, l'Anbi si concentra sulla fine "dell'emorragia idrica dai bacini di Puglia e Basilicata", che ora aspettano di essere rimpinguati dalle piogge autunnali e poi da quelle invernali; rispetto all'anno scorso – viene spiegato – dagli invasi pugliesi mancano ora quasi 52 milioni di metri cubi, mentre in Basilicata il deficit è di circa 38 milioni. Anche in Calabria, dopo un'estate idricamente sufficiente, si avvertono gli effetti della concentrazione localizzata degli eventi meteo: se la diga Sant'Anna sul fiume Tacina, lungo la costa jonica, segna il record dell'ultimo quadriennio con 4,69 milioni di metri cubi d'acqua, diventa evidentemente negativo quello che avviene sulla diga Monte Mareello sul fiume Angitola, lungo il versante tirrenico, al minimo dal 2017 con 7,33 milioni di metri cubi d'acqua.

Facendo il percorso dal basso all'altro del territorio italiano, sono inferiori agli anni scorsi le portate dei fiumi Sele e Volturno in Campania, mentre nel Lazio viene segnalata l'altezza idrometrica record del fiume Tevere dal 2016, così come per il fiume Liri; se confortante è anche la condizione idrica del lago di Bracciano, non altrettanto può dirsi dell'invaso di Penne in Abruzzo al minimo dal 2017 con 0,7 milioni di metri cubi.

Rimane scarsa la situazione dei bacini nelle Marche che complessivamente trattengono



Velcoli Ecologici

Auto elettriche, per UBS la rivoluzione è dietro l'angolo

Ottobre 22, 2020



Cambiamenti Climatici

La perdita di ghiaccio in Antartide continuerà senza sosta

Ottobre 22, 2020



Politiche Ambientali

Svelato il piano del Queensland per proteggere la Grande barriera corallina

Ottobre 22, 2020



Cambiamenti Climatici

32,84 milioni di metri cubi; una quantità leggermente superiore negli anni recenti soltanto al 2017, un anno estremamente caratterizzato dalla siccità. Sono in calo i livelli dell'invaso del Bilancino in Toscana (meno 22% sui capoluoghi della Regione). Analogo è stato l'andamento delle piogge settembrine sul Veneto (meno 31%), assorbito però senza conseguenze dai fiumi della regione, tutti (Adige, Bacchiglione, Livenza, Brenta, Piave) con altezze idrometriche al massimo degli ultimi quattro anni. A settembre piogge in calo del 46,4% anche in Piemonte, con i fiumi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, Maira, Pesio) con portate in discesa; stesso andamento per la parte piemontese del fiume Po che in Emilia Romagna, come in Lombardia, segna livelli superiori alla media storica ed all'anno scorso.

Leggi anche **Dal MIT il sistema solare che produce acqua potabile dall'aria**

Non altrettanto può dirsi dei fiumi della stessa Regione, tutti sotto media (ad eccezione del Savio); il record negativo è del Reno con una portata di 0,4 metri cubi al secondo contro una media di 8,4 metri cubi al secondo. Sono in calo anche i grandi laghi del Nord, come il lago Maggiore, quello di Lario, di Iseo, e di Garda, pur rimanendo superiori alla media del periodo.

*"In Italia, la potenzialità di accumulo idrico in 90 bacini è limitata - rileva **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - perché il 10,7% della capacità è interrata per la presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di detriti. Per questo, proponiamo la loro pulizia straordinaria con una spesa di circa 291 milioni di euro, capaci di attivare quasi 1.500 posti di lavoro. Non solo. Ci sono ben 16 invasi da completare ed i consorzi di bonifica ed irrigazione hanno progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per realizzare ulteriori 23 bacini in tutta Italia. È una capacità operativa, che mettiamo al servizio del Paese; l'economia dei territori e l'occupazione attendono risposte concrete".*

Mi piace 1



Articolo precedente

Auto elettriche, per UBS la rivoluzione è dietro l'angolo

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Zero emissioni nette: il Giappone sarà clima-neutrale entro il 2050

Ottobre 22, 2020



AgriCommercio

ColtureProtette

Controterzista

Consorzio di FRUTTICOOLTURA

IZ

MMA

NOVA

OlivoeOlio

PAC

In verde

Suinicoltura

VQ

Accedi / Registrati

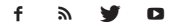


L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca



Abbonati / Rinnova

Economia e politica agricola Pac e Psr Leggi e fisco Colture ▾ Prezzi agricoli Macchine agricole e Trattori Nova Agricoltura ▾

Altro ▾

Home > Cambiamenti climatici > Risorse idriche, l'autunno non risolve i problemi

Cambiamenti climatici Irrigazione

Risorse idriche, l'autunno non risolve i problemi

Di **Alessandro Maresca** 22 Ottobre 2020

Diga di Angitola (Vibo Valentia) in Calabria

«Non si può sperare sempre nel propizio andamento delle precipitazioni» afferma Francesco Vincenzi, presidente Anbi. Oggi il 10% dei bacini è interrto, 16 invasi sono incompiuti ed altri 23 devono ancora essere realizzati

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende


[Visualizza tutti](#)

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

[Cerca adesso](#)

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli



Francesco Vincenzi, Presidente Anbi – Associazione Nazionale Bonifiche e irrigazioni

«Considerato il periodo, la situazione delle risorse idriche del Paese non è preoccupante, ma induce a riflessione il fatto che, nel 2020, si sia ancora a sperare nella clemenza di Giove Pluvio, perché incapaci di infrastrutturare adeguatamente il territorio di un Paese, che rimane uno dei più ricchi d'acqua al mondo!».

In questo modo **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio

e delle acque irrigue, commenta il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche nelle diverse aree del Paese.

Difficoltà al Sud

Sembra finalmente essersi fermata l'emorragia idrica dai bacini di **Puglia e Basilicata** nell'attesa che le attese piogge autunno-vernine li rimpinguino. Rispetto all'anno scorso, dagli invasi pugliesi mancano ora quasi *52 milioni di metri cubi*, mentre in Lucania il deficit è di circa 38 milioni.

Dopo un'estate idricamente sufficiente, la **Calabria** sta subendo gli effetti della concentrazione localizzata degli eventi meteo. Infatti, se la diga Sant'Anna sul fiume Tacina, lungo la costa jonica, segna il record del recente quadriennio (*4,69 milioni di metri cubi d'acqua*), altrettanto, ma in negativo, fa la diga Monte Marellò sul fiume Angitola, lungo il versante tirrenico, al minimo dal 2017 (*7,33 milioni di metri cubi d'acqua*).

Non va meglio al Centro



Il lago di Bracciano

Risalendo la Penisola, inferiori agli anni scorsi sono le portate dei **fiumi Sele e Volturno**, in **Campania**, mentre il nuovo servizio Open Ambiente di Regione Lazio segnala l'altezza idrometrica record del **fiume Tevere** dal 2016, così come vale per il **fiume Liri**.

Se confortante è anche la condizione idrica del laziale **lago di Bracciano**, non altrettanto può dirsi dell'**invaso di Penne**, in **Abruzzo**, al minimo dal 2017 (0,7 milioni di metri cubi).

Deficitaria rimane la situazione dei bacini nelle **Marche** (complessivamente trattengono 32,84 milioni di metri cubi, quantità leggermente superiore in anni recenti solo al siccitoso 2017), così come in calo sono i livelli dell'invaso del **Bilancino** in **Toscana**, condizionato da un settembre meno piovoso della media anche sulla *provincia di Firenze* (-22% sui capoluoghi della regione).

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



Gestione della qualità e conservazione dei prodotti ortofrutticoli

Prezzo: €43.70

Acquista

Cali anche a Nord

Analogo è stato l'andamento delle piogge settembrine sul **Veneto** (-31%), assorbito però senza conseguenze dai fiumi della regione, tutti (**Adige, Bacchiglione, Livenza, Brenta, Piave**) con altezze idrometriche al top del recente quadriennio. Piogge di settembre in calo del 46,4% anche in **Piemonte**, i cui fiumi (**Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, Maira, Pesio**) hanno portate in discesa.

Analogo è l'andamento piemontese del fiume Po che, in **Emilia Romagna** (come in **Lombardia**) segna altresì livelli superiori alla media storica ed all'anno scorso. Non altrettanto può dirsi dei fiumi della stessa regione, tutti sotto media (ad eccezione del **Savio**); il record negativo è del Reno con una portata di 0,4 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 8,4.

Infine, sono in calo anche i **grandi laghi del Nord (Maggiore, Lario, Iseo, Garda)**, pur rimanendo superiori alla media del periodo.

Interventi urgenti da effettuare



«Bisogna pensare – conclude **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi – che, in Italia, la potenzialità di accumulo idrico in 90 bacini è limitata, perché il 10,7% della capacità è interrata per la presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di detriti! Per questo, proponiamo la loro pulizia straordinaria con una spesa di circa 291 milioni di euro, capaci di attivare quasi 1.500 posti di lavoro.

Non solo, ci sono ben 16 invasi da completare e i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per realizzare ulteriori 23 bacini in tutta Italia.

È una capacità operativa, che mettiamo al servizio del Paese; l'economia dei territori e l'occupazione attendono risposte concrete».

TAG **Anbi** **bacino** **irrigazione** **risorse idriche**

Mi piace 0

f Facebook

t Twitter

in LinkedIn

p Pinterest

+

Articoli correlati



Stagione irrigua al termine, ma



Guerra dell'acqua irrigua tra Puglia



Anbi, «Pronti progetti per oltre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



22 Ottobre 2020 - 10:22

[CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [EVENTI](#) [SPORT](#) [MORE](#)


VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Il Comune di San Giovanni aderisce al "Patto dell'Arno"

Articolo di **Marco Corsi** 22 Ottobre 2020

37 0



Il comune di San Giovanni Valdarno ha sottoscritto il manifesto d'intenti definito "Un patto per l'Arno". Si tratta di un percorso partecipativo con enti ed istituzioni che porterà alla definizione e alla stesura di un vero e proprio "contratto di fiume". L'obiettivo è quello di tutelare una corretta gestione delle risorse idriche, valorizzare il territorio e l'ecosistema fluviale e salvaguardarle dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree attorno al fiume. Il tutto nell'ottica dell'idea di un Arno pulito, sicuro, da vivere e da promuovere. Il percorso è stato avviato dall'autorità di bacino distrettuale dell'appennino settentrionale in accordo con i consorzi di bonifica territorialmente competenti. Il manifesto è racchiuso in quattro missioni principali:

www.EuAutoPezzi.it


Rubrica


www.MotorDoctor.it

“Per un Arno pulito”, con la tutela dei corpi idrici afferenti al più importante fiume della Toscana ed una corretta gestione delle risorse idriche; “Per un Arno sicuro”, legato alla salvaguardia dal rischio idraulico e da dinamica fluviale attraverso le politiche di riduzione della pericolosità e di gestione del rischio sul territorio; “Per un Arno da vivere”. Questo obiettivo interessa la tematica della fruibilità delle sponde e del fiume e della riqualificazione dell’ambiente fluviale; “Per un Arno da promuovere”, con la valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica dell’ambiente fluviale, le possibili attività sul fiume, dalla pesca alla navigabilità, alla comunicazione e all’educazione ambientale. Tutto questo porterà poi alla stesura di un vero e proprio “contratto di fiume”, incentrato sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici e sul contenimento del degrado ecologico e paesaggistico. A San Giovanni l’Arno divide in due la città ed essendo un tratto urbano è fondamentale la sua valorizzazione.

FAI IL MIGLIOR ACQUISTO DI SEMPRE EDILMONDO

STUFFE GAMBRETTI

INTERESSI 0% 20 COMODE RATE PRIMA RATE DOPO 4 MESI

PIRSTELLE ARMEFORAGNO

PROMOZIONE RINNOVA FINO AL 31 DICEMBRE

VIA DEI CILIEGI, 46
MEGHELLO (FI) - 200 M. CASELLO ATINCSIA

ROSAI
Capolavori fra le due guerre (1918 - 1939)
a cura di Giovanni Perrotti

29 ottobre 2020
31 gennaio 2021

Palazzo dei Podestà
Montevarchi

Mi piace 1

Facebook | Twitter | Pinterest

Articolo precedente

Due sospetti positivi nel Montevarchi Calcio.
Rinviata la partita con il San Donato



Marco Corsi
Direttore Responsabile

ULTIMI ARTICOLI

Cronaca

Due sospetti positivi nel Montevarchi Calcio.
Rinviata la partita con il San Donato



Cronaca

866 nuovi casi di Covid in Toscana: Età media 44 anni

Sono oggi 866 i nuovi casi di positività al Coronavirus e 679 i certificati di morte. Il tracciamento e la cura della attività di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29,90€ GigaNetwork™ Fibra
TUTTO INCLUSO 12 mesi di Amazon Prime
Buono Carburante 100€ [Attiva subito](#)

vastoweb.com

Giovedì, 22 Ottobre 2020 [Meteo:](#) ☁️ Vasto | 18.89° - pioggia leggera [le previsioni >](#)



Home

News

Comuni

Sport

Mondo Imprese

Media

Utilità



facebook



tweet



stampa

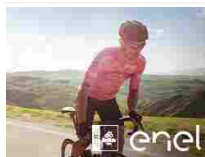


Diga di Chiauci: "Lavori per portare l'aumento dell'invaso a 8 milioni di metri cubi"

"Per arrivare agli auspicati 14 milioni di metri cubi è stata avviata la procedura dei lavori su Pescolanciano, per 10 milioni di euro"

ATTUALITÀ giovedì 22 ottobre 2020 di [La Redazione](#)

Pubblicità 4w



LUCE 30 RESTART

Hai -30% sul prezzo della componente energia, fino al 27/10.

[Scopri di più](#)



Nuova Honda Jazz Hybrid

Da €17.750 con Sconto Hybrid fino a €4.750 con rottamazione

[Richiedi un Preventivo](#)



Diga di Chiauci © Web

ABRUZZO. È stato discusso nella seduta odierna della Commissione Vigilanza il punto presentato dallo stesso **Presidente Pietro Smargiassi** relativo alla diga di Chiauci. Nella discussione è stato inquadrato lo status di attuazione delle opere.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Ogni anno – spiega Smargiassi – la zona del vastese è colpita da un'emergenza idrica correlata alla diga di Chiauci. L'opera per essere ritenuta completata necessita ancora di interventi, già previsti nel 2017, quindi ho voluto ascoltare gli auditi proprio sullo stato dei lavori che dovrebbero essere conclusi a dicembre 2020. I vertici del Consorzio di Bonifica Sud, hanno quindi chiarito in questa sede che gli interventi delle paratoie, utili a consentire il riempimento del rinvaso, sono stati completati ad aprile 2020. Mentre mancano, e sono in corso di affidamento, le sistemazioni per le impermeabilizzazioni dei placcaggi di sponda e ripulitura dell'invaso. La sistemazione dell'ammasso roccioso e la messa in sicurezza a valle sono stati completati. Con il completamento delle opere sopracitate si potrà chiudere positivamente l'iter autorizzativo per l'aumento dell'invaso a 8 milioni di metri cubi, ma per arrivare agli auspicati 14 milioni di metri cubi è stata avviata la procedura dei lavori su Pescolanciano, per 10 milioni di euro, per i quali c'è la copertura dei fondi del masterplan Molise. Detti lavori saranno completati nel 2023.” Conclude.

VASTOWEB.COM

Invia alla
Redazione le
tue
segnalazioni

redazione@vastoweb.com



Ti potrebbero interessare

RACCOMANDATO DA



Tutela il tuo patrimonio

Ecco come non condannarlo a una perdita di valore certa



Nuova Honda Jazz Hybrid

Da €17.750 con Sconto Hybrid fino a €4.750 con rottamazione



LUCE 30 RESTART



GAS 30 RESTART



Home > Comunicati stampa > Ambiente, 870mila euro per il Consorzio di Bonifica Interno – “Serviranno per...

Comunicati stampa

Ambiente, 870mila euro per il Consorzio di Bonifica Interno – “Serviranno per garantire sicurezza negli impianti e i luoghi di lavoro”

Di **Redazione** - 21 Ottobre 2020

“Dopo quella in Giunta arriva la definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale del finanziamento di 870mila euro a favore del Consorzio di bonifica Interno-bacino Aterno e Sagittario, finalizzato all'esecuzione di interventi di somma urgenza riguardanti la sicurezza negli impianti e nei luoghi di lavoro”.

Lo rende noto il vicepresidente della giunta regionale d'Abruzzo con delega all'Agricoltura, **Emanuele Imprudente**, che aggiunge: *“E' un altro mattone per l'edificazione di una nuova gestione consortile, iniziata con la riforma della legge di riferimento, la nomina dei Commissari regionali e proseguita con l'operazione verita', che ha evidenziato per il Consorzio di bonifica Interno con sede a Pratola Peligna una situazione economico-finanziaria, gestionale e infrastrutturale preoccupante, tanto da non poter garantire nemmeno il rispetto degli standard*

COMUNICATI

I comunicati inseriti in questa sezione non sono attribuibili alla testata SITE.it e non ne vincolano in alcun modo la linea editoriale: la paternità e qualsiasi altra responsabilità civile o penale derivante dalla loro pubblicazione è pertanto da attribuire interamente agli autori degli stessi.

I comunicati – inviati a redazione@site.it e firmati dagli autori – vengono di norma pubblicati così come ricevuti: la redazione si riserva comunque il diritto di non pubblicarli o di apportarvi modifiche o integrazioni. I materiali consegnati alla redazione non saranno restituiti.

ARCHIVIO ARTICOLI PER CATEGORIA

ULTIME INSERITE



Ambiente, 870mila euro per il Consorzio di Bonifica Interno – “Serviranno...



Borsellino e verità nascoste: “Mafia e appalti” al tribunale di Avezzano



A spasso con Di Pangrazio – Auto blu, sfilano i testimoni:...



Terza puntata del libro di Laura Micalizio: “L'innesto” la chirurgia plastica...



Avezzano, Tamponi rapidi – apre il drive/trough all'interporto